

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 29-04-2021

## NAZIONALE

QUOTIDIANO NAZIONALE	29/04/2021	81	<a href="#">Contagi da Covid-19 sul luogo di lavoro ecco cosa emerge dall'indagine INAIL</a> <i>Redazione</i>	3
QUOTIDIANO NAZIONALE	29/04/2021	83	<a href="#">Diminuiscono gli infortuni in agricoltura: `merito` del lockdown e della mancanza di manodopera</a> <i>Redazione</i>	4
AVVENIRE	29/04/2021	8	<a href="#">L'Olanda sta uscendo da 4 mesi di lockdown</a> <i>Redazione</i>	5
AVVENIRE	29/04/2021	15	<a href="#">Covid, la morte risvegliata</a> <i>Assuntina Morresi</i>	6
AVVENIRE	29/04/2021	21	<a href="#">Lavoro, la risposta al Covid</a> <i>Chiara Unguendoli</i>	8
ITALIA OGGI	29/04/2021	18	<a href="#">La burocrazia prima di tutto</a> <i>Diana Machegni</i>	9
ITALIA OGGI	29/04/2021	34	<a href="#">Sisma, sbloccati 160 mln</a> <i>Redazione</i>	10
MESSAGGERO	29/04/2021	6	<a href="#">Stop ai voli dall'India, ultimi arrivi: duecento passeggeri in isolamento</a> <i>Giu. Sca.</i>	11
MESSAGGERO	29/04/2021	10	<a href="#">Terremoto, 160 milioni destinati al Centro Italia</a> <i>Redazione</i>	12
STAMPA	29/04/2021	11	<a href="#">La prima isola Covid free Procida in fila per il vaccino</a> <i>Flavia Amabile</i>	13
TEMPO	29/04/2021	5	<a href="#">Draghi in soccorso dell'India</a> <i>Benedetto Antonelli</i>	14
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	28/04/2021	1	<a href="#">Coronavirus, in India superate le 200mila vittime</a> <i>Redazione</i>	15
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	28/04/2021	1	<a href="#">Pc Cuneo, arrivano 18 nuovi volontari e un automezzo</a> <i>Redazione</i>	16
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	28/04/2021	1	<a href="#">Difesa del suolo, Liguria: due interventi a Pietra Ligure da oltre 1,6 milioni</a> <i>Redazione</i>	17
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	28/04/2021	1	<a href="#">Procida, al via la vaccinazione di massa della popolazione</a> <i>Redazione</i>	18
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	28/04/2021	1	<a href="#">Test sull'Etna per un sistema di comunicazione satellitare</a> <i>Redazione</i>	19
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	28/04/2021	1	<a href="#">India, nel Nord-Est terremoto di magnitudo 6,1</a> <i>Redazione</i>	20
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	28/04/2021	1	<a href="#">Oms: "Variante indiana in almeno 17 paesi"</a> <i>Redazione</i>	21
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	28/04/2021	1	<a href="#">Coronavirus, la situazione dei contagi in Italia al 28 aprile</a> <i>Redazione</i>	22
adnkronos.com	28/04/2021	1	<a href="#">Covid, divieto di ingresso in Italia da India e Bangladesh</a> <i>Mrtrepetto</i>	23
adnkronos.com	28/04/2021	1	<a href="#">Covid Calabria, oggi 492 contagi e 9 morti: bollettino 28 aprile</a> <i>Mrtrepetto</i>	24
adnkronos.com	28/04/2021	1	<a href="#">Covid India, Draghi: "Italia non farà mancare sostegno"</a> <i>Mrtrepetto</i>	25
adnkronos.com	28/04/2021	1	<a href="#">Covid Italia, oggi 13.385 contagi e 344 morti: bollettino 28 aprile</a> <i>Demicheli</i>	26
adnkronos.com	29/04/2021	1	<a href="#">Covid India, oggi boom contagi e altri 3.645 morti: i dati</a> <i>Pinchi</i>	29
adnkronos.com	29/04/2021	1	<a href="#">"Con lockdown trascurata profilassi per emofilici"</a> <i>Cirinna</i>	30
adnkronos.com	28/04/2021	1	<a href="#">Covid Italia oggi, superati i 120mila morti da inizio pandemia</a> <i>Mrtrepetto</i>	31
adnkronos.com	28/04/2021	1	<a href="#">Variante indiana, D'Amato: "Bloccare voli da India"</a> <i>Demicheli</i>	32
adnkronos.com	29/04/2021	1	<a href="#">Covid, verso i 150 milioni di contagi nel mondo</a> <i>Mrtrepetto</i>	33
ansa.it	28/04/2021	1	<a href="#">Fontana, superate 3 milioni di dosi somministrate - Lombardia</a> <i>Redazione Ansa</i>	34
ansa.it	28/04/2021	1	<a href="#">Covid: in arrivo volo dall'India, passeggeri in due strutture - Cronaca - ANSA</a> <i>Redazione Ansa</i>	35
ansa.it	29/04/2021	1	<a href="#">Covid, Johns Hopkins: 150 milioni i casi nel mondo - Mondo - ANSA</a> <i>Redazione Ansa</i>	36
askanews.it	29/04/2021	1	<a href="#">Coronavirus, verso i 150 milioni di contagi in tutto il mondo</a> <i>Redazione</i>	37

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 29-04-2021

askanews.it	28/04/2021	1	<a href="#">Covid, Draghi: vicinanza a India, Italia ha offerto aiuto</a> <i>Redazione</i>	38
askanews.it	29/04/2021	1	<a href="#">Coronavirus, India: nuovo record di casi e di decessi in 24 ore</a> <i>Redazione</i>	39
askanews.it	28/04/2021	1	<a href="#">Coronavirus, Zingaretti: bloccare voli dall'India</a> <i>Redazione</i>	40
repubblica.it	29/04/2021	1	<a href="#">Covid e vaccini: perché ha vinto il Lazio - la Repubblica</a> <i>Redazione</i>	41
repubblica.it	29/04/2021	1	<a href="#">Covid, le mascherine all'aperto servono davvero? - la Repubblica</a> <i>Redazione</i>	42
repubblica.it	29/04/2021	1	<a href="#">In cerca di un clima migliore, i pesci perderanno i colori - la Repubblica</a> <i>Redazione</i>	43
repubblica.it	29/04/2021	1	<a href="#">Legge sul voto a distanza in tempo di Covid per due milioni di fuorisede - la Repubblica</a> <i>Redazione</i>	45
ilmessaggero.it	28/04/2021	1	<a href="#">Canale delle Acque Medie, sgomberata e abbattuta la baraccopoli</a> <i>Redazione</i>	46
ilmessaggero.it	29/04/2021	1	<a href="#">Indiani sbarcati a Fiumicino, cordone sanitario e quarantena a Eur e Cecchignola</a> <i>Redazione</i>	47
ilmessaggero.it	29/04/2021	1	<a href="#">Sviluppo post Covid 19, costituito l'ente bilaterale tra Unindustria e sindacati</a> <i>Redazione</i>	48
ilmessaggero.it	29/04/2021	1	<a href="#">Telefona fino a due ore prima della morte, inchiesta sul decesso del 41enne stroncato in ospedale dal Covid</a> <i>Redazione</i>	49
ilmessaggero.it	28/04/2021	1	<a href="#">Variante indiana, Regione Lazio: Necessario stop arrivi da India. Non possiamo gestire migliaia di persone</a> <i>Redazione</i>	50
lapresse.it	28/04/2021	1	<a href="#">Covid, Draghi: Pronti a invio in India sistema produzione ossigeno</a> <i>Redazione</i>	51
lastampa.it	29/04/2021	1	<a href="#">Il rifiuto dei medici di base, pass a rischio per i guariti dal Covid</a> <i>Redazione</i>	52
aise.it	28/04/2021	1	<a href="#">Protezione civile: il Parlamento UE approva la riforma del meccanismo di risposta comunitaria</a> <i>Aise.it</i>	53
DOMANI	29/04/2021	6	<a href="#">Intervista a Gino Strada - Nessuno ha aiutato i migranti Draghi sa cosa succede in Libia Non mi piace questo governo</a> <i>Vanessa Ricciardi</i>	54
iltempo.it	28/04/2021	1	<a href="#">Covid, Mario Draghi e la solidarietà per l'India: invieremo una missione di assistenza sanitaria</a> <i>Redazione</i>	56

Contagi da Covid-19 sul luogo di lavoro

## Contagi da Covid-19 sul luogo di lavoro ecco cosa emerge dall'indagine INAIL

[Redazione]

Contagi da Covid-19 sul luogo di lavoro ecco cosa emerge dall'indagine I contagi sul lavoro da Covid-19 denunciati all'INAIL dall'inizio della pandemia alla data dello scorso 31 marzo sono 165.528, pari a circa un quarto del complesso delle denunce di infortunio sul lavoro pervenute dal gennaio 2020 e al 4,6% del totale dei contagiati nazionali comunicati dall'Istituto superiore di sanità (ISS) alla stessa data. Rispetto alle 156.766 infezioni di origine professionale rilevate alla fine di febbraio, l'incremento è di 8.762 casi (+5,6%), di cui 3.522 riferiti a marzo, 1.605 a febbraio e 1.136 a gennaio di quest'anno, 1.089 a dicembre, 860 a novembre e 413 a ottobre 2020, e i restanti 137 agli altri mesi dell'anno scorso. Come emerge dal quindicesimo report nazionale elaborato dalla Consulenza statistico attuariale dell'INAIL, la "seconda ondata" di contagi, i cui effetti sono proseguiti anche nel 2021, soprattutto a gennaio e in misura più contenuta a febbraio e marzo, ha avuto un impatto più intenso della prima anche in ambito lavorativo. Con 109.487 contagi denunciati, il periodo tra ottobre 2020 e marzo 2021 incide, infatti, per il 66,1% sul totale delle denunce di infortunio da Covid-19, più del doppio rispetto alle 50.699 del trimestre marzo-maggio 2020 (30,6%). Anche prendendo in considerazione solo i primi tre mesi della "seconda ondata", quelli più critici di ottobre-dicembre 2020, la percentuale dei contagi (53,5%) risulta comunque superiore. L'incidenza della "seconda ondata" di contagi è stata molto superiore alla prima.

-tit\_org- Contagi da Covid-19 sul luogo di lavoro ecco cosa emerge dall'indagine INAIL

## Diminuiscono gli infortuni in agricoltura: `merito` del lockdown e della mancanza di manodopera

[Redazione]

Diminuiscono gli infortuni in agricoltura: "merito" del lockdown e della mancanza di manodopera. La difficoltà nella fornitura di materie prime per la produzione di beni essenziali, a causa dell'emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus, e l'improvvisa scarsità della manodopera, specialmente stagionale, provocata dal lockdown globale e dalla chiusura delle frontiere, si sono tradotte in una notevole contrazione del numero delle denunce di infortunio sul lavoro in agricoltura. Il calo che emerge dal confronto tra open data mensili dell'INAIL rilevati al 31 dicembre del 2019 e del 2020 è pari al 19,6%. A fronte dei 32.692 casi denunciati nel periodo gennaio-dicembre 2019, infatti, nei 2 mesi successivi il loro numero è sceso a 26.287. Al comparto agricolo, che nel 2020 ha occupato circa 912mila lavoratori contribuendo per il 2,2% al valore aggiunto prodotto dall'intera economia italiana, è dedicato il nuovo numero di Dati INAIL, periodico curato dalla Consulenza statistico attuariale dell'Istituto, che sottolinea come le limitazioni imposte dal lockdown abbiano reso ancora più sensibile la diminuzione degli infortuni in itinere, avvenuti cioè nel percorso di andata e ritorno tra la casa e il luogo di lavoro, dalle 1.600 denunce del 2019 fino alle 1.187 del 2020 (-25,8%). L'effetto della pandemia è particolarmente evidente anche per quanto riguarda gli incidenti mortali denunciati nel comparto agricolo, passati da 151 nel 2019 a 113 nel 2020 (-25,2%). In questo caso la riduzione più consistente, da 131 a 96 (-26,7%), è quella registrata dagli infortuni mortali avvenuti in occasione di lavoro. TREND Le tecnologie avanzate hanno reso il lavoro più sicuro oltre che veloce. IN CALO Nel 2020 sono scesi del 25,8% pure gli infortuni nel tragitto casa-lavoro. Effetto della pandemia evidente anche per quanto riguarda gli incidenti mortali.

Diminuiscono gli infortuni in agricoltura: 'merito' del lockdown e della mancanza di manodopera

## L'Olanda sta uscendo da 4 mesi di lockdown

[Redazione]

L'Olanda sta uscendo da 4 mesi di lockdown. Dall'assoluta libertà di movimento, al quasi negazionismo, fino a diventare tra i Paesi europei che hanno vissuto le più lunghe chiusure. L'Olanda compie così oggi un passo, forse decisivo, in direzione di un ritorno alla normalità, con l'allentamento di molte restrizioni imposte nel quadro di un lockdown anti corona virus in vigore da quattro mesi. Da ieri è stato revocato completamente il coprifuoco notturno, negozi e ristoranti all'aperto possono tornare ad accogliere i clienti a certe condizioni. Il premier Mark Rutte - criticato sia da chi vuole riaprire e sia da chi comunque contesta la leggerezza iniziale davanti alla pandemia, nonostante il risultato abbia comunque portato alla rielezione - ha optato per la riapertura malgrado i numeri dei contagi restino alti, con un'incidenza settimanale per 100 mila abitanti di 220 casi. Nel Perù dei centomila morti in un mese il virus ha contagiato anche le -tit\_org- L'Olanda sta uscendo da 4 mesi di lockdown

## Covid, la morte risvegliata

[Assuntina Morresi]

La pandemia ha imposto la realtà umana ad morire a una società che ha smossa. Lo studio di Asher Colombo ASSUNTINAMORRESI Con il pretesto di un ottimo lavoro di ricerca in ambito sociologico, Asher Colombo ci offre un racconto straordinario dell'irruzione della pandemia in Italia nel suo recentissimo *La solitudine di chi resta*. La morte ai tempi del contagio (Mormo, 1978 pagine 18 euro). L'autore insegna sociologia generale all'Università di Bologna, presiede l'Istituto Cattaneo e recentemente ha guidato uno studio su morire in Italia, che fa parte dei progetti di interesse nazionale finanziati dal Ministero dell'Università (Prin). In prima battuta il suo libro offre uno sguardo laico su come il Covid-19 abbia impattato sul morire, tenendo conto dei processi di cambiamento in atto da tempo. Già questo livello di lettura offre spunti interessanti: morire e nascere sono gli unici due eventi certi della vita umana, che accomunano tutti, e il simbolico con la ritualità e il vissuto che li accompagnano sono da sempre il segno per eccellenza dell'epoca in cui avvengono. Nel contesto di una ricerca poderosa, i cui risultati saranno pubblicati a breve, è descritto l'arrivo del Covid-19. La morte moderna nel mondo occidentale è sempre più spesso quella dei longevi, avviene dopo lunghe malattie, soprattutto croniche e degenerative, che danno il tempo di prepararsi alle famiglie, alle quali dunque spetta un ruolo primario nella fase del morire e dei riti funebri, e così anche alla comunità. La presenza religiosa è poi ineludibile nel commiato, e anche le forme sostitutive laiche conservano uno spessore di sacralità. Col Covid-19 è invece tornata una morte antica; improvvisa, veloce, prematura anche per gli anziani che ne sono vittime - avrebbero tutti vissuto qualche anno in più-, ma soprattutto in solitudine, e in questo senso nuova, privata della vicinanza dei cari nel breve tempo della malattia, nell'agonia e nel morire, e poi anche senza la ritualità post-mortem. Una morte che, nella scorsa primavera, è stata persino senza funerali, scomparsi insieme ai defunti per via delle misure di sicurezza sanitaria. E se già prima del Covid le imprese funebri stavano prendendo spazio, con la pandemia hanno per forza di cose assunto un ruolo primario nella gestione della fase successiva alla morte, essendo gli unici soggetti autorizzati a farlo. Una mutazione molto rilevante, quindi, in cui l'organizzazione della morte da parte delle imprese dedicate marginalizza di fatto la comunità, anche familiare, come pure la Chiesa: un fenomeno nuovo, osservato non solo grazie ai dati delle modalità di commiato (per esempio, il ricorso alle cremazioni e il loro inserimento nella ritualità funebre), ma anche e soprattutto attraverso la lettura dei necrologi, che solitamente hanno lo scopo di informare sull'organizzazione del funerale ma che adesso, privati della loro funzione primaria, diventano loro malgrado lo specchio delle mutazioni in atto. Cambia la percezione di "buona" e "cattiva" morte: la seconda è quella in solitudine, prematura e senza addio, una morte "crudele", un male oscuro imperversa senza pietà, in cui cambia la direzione del flusso della comunicazione fra vivi e morti: se prima di Covid era - "E- -,; - è 1 è; i Le: ""^"" ã: Il 1: no i vivi a chiedere la protezione dei morti, domandando preghiere, col Covid sembrano essere i morti a necessitare dei vivi, affinché di loro resti una traccia, perché hanno bisogno di non essere dimenticati. Ma per tutti emerge una domanda di quei contatti, relazioni, legami e scambi con chi non c'è più, che le restrizioni per combattere la pandemia hanno sequestrato, commenta Colombo, illustrando tutte le forme dolorosamente creative delle famiglie che cercano di superare gli ostacoli al contatto con i propri cari e di aggirare in qualche modo i divieti per poter raggiungere quei corpi negati e ristabilire la vicinanza perduta.

Determinante a questo scopo l'intervento di coloro che ai malati prima, e ai morti poi, avevano avuto sempre accesso: il personale sanitario, i religiosi, i lavoratori delle imprese funebri. Ed è su questa lunghezza d'onda che si sintonizza il secondo livello di lettura del libro, uno straordinario affresco di quello che è stato il Covid nella primavera di un anno fa, essenziale per capire anche quanto sta continuando ad accadere. Asher Colombo si rivela un narratore particolarmente capace, che mette la sua ricerca al servizio delle voci dei protagonisti: spiegando gli eventi e interpretando i dati, po-

Nel libro del sociologo presidente dell'Istituto Cattaneo uno sguardo laico sui processi

attivati dai drammatici effetti del virus nella cultura e nelle coscienze ne in primo piano i soggetti del dramma e da ancora più forza ed efficacia alla loro voce. Non è il sociologo ad avvalersi delle storie raccolte per la sua ricerca, ma sono i racconti che si avvalgono del sociologo per emergere nella loro potenza. Ne risulta un quadro intenso e coinvolgente dei fatti accaduti, che riesce a dare le giuste dimensioni-enormi-di quanto successo, senza cadute di stile. Il secondo capitolo del libro, in particolare, costruito attorno alle vicende di un ospedale del Nord Italia [che resta anonimo], è forse quello che più lascia segno. Si legge d'un fiato - come tutto il libro, del resto - e restituisce per intero il dramma vissuto. Il dramma della scelta, che inizia dagli operatori del 118 perché si deve velocemente decidere chi prendere in ambulanza: I parenti non volevano che portassimo via i pazienti da casa, perché avevano capito che se li portavamo via non li avrebbero più visti; e poi i medici: Eravamo nel chiuso di un Pronto Soccorso, ma era come se fossimo stati in un teatro di guerra in cui trovi venti feriti a terra, e tu sei solo con un'infermiera, e devi fare "tu si e tu no"; e i familiari; Ma mia mamma, mio papa sono stati selezionati o sono stati scartati?. E ancora, la richiesta ai laici del personale sanitario quando i cappellani non potevano - di farsi carico persino di pregare insieme ai pazienti, ai familiari, ai colleghi al capezzale del morente, e di segnarlo sulla fronte, con impresari di pompe funebri che, al vedere i tanti corpi chiusi nei sacchi nella camera mortuaria, si sono spinti a gesti di pietà cristiana; aprire uno di quei sacchi grigi, prendere le mani del defunto per incrociarle sul petto, fare il segno della croce sulla fronte del defunto e recitare per lui una preghiera. E poi le morti in solitudine: Era l'angoscia di non sapere come erano morti la cosa peggiore, E gli ultimi messaggi, fino ai disegni dei nipotini nelle bare dei nonni. E su tutte, ancora un medico: Ecco, questa pandemia è come se avesse ristabilito i fondamentali, e qualcuno ci avesse ricordato che non abbiamo il controllo di tutto. È come se, a un certo punto, fosse arrivato qualcosa di naturale a dire: ok, abbiamo scherzato; adesso vi faccio vedere di cosa sono capace. E lo ha fatto. In tutto questo, i morti non sono mai raccontati come "anziani con co-morbilità", quasi in contrapposizione ai giovani che non si ammalano, come invece trapela sempre più spesso nella cronaca mediatica, soprattutto adesso, quando le centinaia di morti quotidiane sembrano ridotte a cifre da bollettino; non conta l'età per chi se ne va ne per chi resta, nelle parole di Asher Colombo. E anche per questo il suo libro è tutto da leggere. -tit\_org-

## Lavoro, la risposta al Covid

*Il Nobel Yunus: autonomo, creativo, che realizza come persone*

[Chiara Unguendoli]

LA RIFLESSIONE SUGLI SCENARI POST PANDEMIA A BOLOGNA Il Nobel Yunus: autonomo, creativo, che realizza come persone CHIARA UNGUENDOLI Bologna Il lavoro del dopo Covid? Dovrà essere non solo giusto, ma "decente", da permettere alla persona di esprimere se stessa e realizzarsi; ed essere indirizzato non solo alla sostenibilità ecologica, ma a quella antropologica, con l'essere umano al centro. È emerso, assieme ad altre suggestioni, nel convegno Il lavoro dopo la pandemia: quale modello economico? che si è svolto ieri su YouTube, organizzato da Fondazione Cardinale Lercaro e Istituto Veritatis Splendor di Bologna e Iagem - Multimedia & Design, in occasione della Giornata mondiale della Sicurezza e della Salute sul lavoro. Concetti che sono stati espressi anzitutto, in apertura, dal cardinale Matteo Zuppi, arcivescovo di Bologna, il quale ha invitato a guardare con speranza alla rinascita post pandemia: Se ci sono macerie - ha riflettuto - c'è anche lavoro: la ricostruzione è una grande occasione. Ma ci vuole speranza per coglierla. Quindi ha citato la Fratelli di papa Francesco: Occorre cambiare gli stili di vita e di lavoro, passando dalla speculazione all'imprenditorialità e uscire dall'assistenzialismo. Per creare lavoro, infatti, sono necessari imprenditori: bisogna mettere a frutto i talenti, la ricchezza non deve servire a speculare, ma a creare valore: e per questo è necessaria l'etica. Parole che hanno avuto una sorprendente eco in quanto ha affermato, nel suo contributo filmato, Muhammad Yunus, bengalese. Premio Nobel per la Pace: Il 99% della ricchezza mondiale è in mano all'1% della popolazione - ha ricordato - e la pandemia ha aumentato la distanza. Per cambiare la situazione, dobbiamo creare lavoro autonomo, creativo, che mi realizza come persona. Solo così potremo arrivare a un mondo "a tre zeri": zero disoccupazione, zero inquinamento, zero povertà. La tecnologia distrugge posti di lavoro, ma ne crea altri - ha ricordato Stefano Zamagni, docente di Economia politica all'Unibo e presidente della Pontificia Accademia delle Scienze sociali - ma la transizione non è senza costi, occorre una valida formazione. E le imprese non possono essere solo capitaliste: esistano le imprese sociali, come le cooperative e le società benefit. Per questo occorre aiutare l'imprenditorialità produttiva, che crea lavoro "decente" e si basa sul rispetto della persona. Da parte sua, Luigino Bruni, economista della Lumsa e direttore di "Economy of Francesco", "call" per giovani economisti voluta dal Papa ha ricordato che lo stesso Francesco, nella Laudato si' ha affermato che "Il grido della terra e il grido, La resilienza dei giovani. È per rigenerare l'economia la loro, hnbTK)staa(kM(l' - - dei poveri sono stessa cosa". Oggi invece spesso le risorse sono date solo per la sostenibilità ambientale, come se i poveri fossero scomparsi, e alcune aziende "verdi" non pensano ai lavoratori ma al profitto. L'economia invece è chiamata a "custodire" insieme la terra e i fratelli e le sorelle umani. L'incontro, che ha avuto anche una parte artistica, con due filmati di danza sul tema del lavoro prodotti da Iagem, si è conclusa con una considerazione di Vera Negri Zamagni, dell'Istituto Veritatis Splendor: Creare una sostenibilità ambientale - ha detto - è più facile che creare sostenibilità sociale ed antropologica: compito quindi di noi cattolici è di richiamare con forza quest'ultima. Il cardinale Zuppi: La ricostruzione è una grande occasione. Ma ci vuole speranza per coglierla, La resilienza dei giovani. È per rigenerare l'economia la loro, hnbTK)staa(kM(l' - - tit\_org-



## La burocrazia prima di tutto

*[Diana Machegni]*

Annuncia Palazzo Chigi che per poter mandare soccorsi all'India devastata dal Covid serve che la nostra missione venga accettata dal Meccanismo europeo di protezione civile e che sia coordinata nell'ambito del Meccanismo di protezione civile dell'Unione europea. È come se, vedendo un senzatetto all'angolo della strada, decidessimo di regalargli il nostro cappotto ma intervenisse un vigile urbano dicendo: Aitala, per regalare un cappotto bisogna prima coordinarsi col comune. Diana Machegni -tit\_org-

## **Sisma, sbloccati 160 mln**

[Redazione]

OK CONTRATTO Sisma^ sbloccati 160 mln Il contratto istituzionale di sviluppo del cratere centro Italia (Cis), previsto dall'ultima legge di bilancio, con una dotazione di 160 milioni di euro, e finalizzato a sostenere la crescita economica delle aree colpite dal sisma, è già una realtà. L'avvio del contratto è stato formalizzato ieri nel corso di una riunione indetta dal ministro per il Snd e la coesione territoriale, Mará Carfagna, alla quale hanno partecipato il commissario alla ricostruzione del centro Italia, Giovanni Legnini, i presidenti e gli assessori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria, i rappresentanti dei sindaci del cratere, l'amministratore delegato di Invitalia, Domenico Arcuri, ed il nuovo direttore dell'Agenzia per la coesione, Paolo Esposito. - Riproduzione riservata -Ù -tit\_org-

## Stop ai voli dall'India, ultimi arrivi: duecento passeggeri in isolamento

[Giu. Sca.]

Stop ai voli dall'India, ultimi arrivi: duecento passeggeri in isolamento IL CASO ROMA L'ecatombelIndia fa sentire i suoi effetti in Italia, con i 214 passeggeri arrivati ieri sera all'aeroporto di Fiumicino da Nuova Delhi destinati a test e quarantena per arginare l'ultima, pericolosa variante del coronavirus. Cinquanta di loro vanno nella cittadella militare della Cecchignola, gli altri in un Covid hotel sempre a Roma. Nel frattempo l'Italia ha bloccato i voli con il Paese del primo ministro Narendra Modi: dal 27 aprile al 12 maggio, è in vigore un generale divieto di ingresso in Italia, per quanti hanno soggiornato - transitato in India, si legge su Viaggiare Sicuri, portale collegato al ministero degli Esteri. La regola del 27 aprile non vale per quei voli che dall'India sono già decollati. Per questo motivo, ieri, si sono registrati gli ultimi atterraggi. Chi invece è arrivato nel nostro Paese nei 14 giorni prima del blocco del 27 aprile è tenuto a comunicarlo alle rispettive autorità sanitarie locali, affinché vengano applicati tutti i protocolli come i tamponi molecolari. Disposizioni sugli arrivi in Italia analoghe a quelle adottate con l'India sono state prese, con un'ordinanza del ministro della Salute Roberto Speranza, per chi proviene dal Bangladesh. SOLIDARIETÀ Intanto il primo ministro Mario Draghi fa sapere a Nuova Delhi che Roma è pronta ad aiutare. Desidero esprimere la mia profonda vicinanza al popolo indiano per le sofferenze provocate dalla nuova ondata della pandemia. L'Italia non farà mancare il proprio sostegno - sottolinea il premier - in questo momento di difficoltà. Abbiamo offerto, attraverso il Dipartimento della Protezione Civile, disponibilità all'invio di un sistema di produzione di ossigeno, messo a disposizione dalla Regione Piemonte, che potrà essere utilizzato per rifornire un ospedale tradizionale o da campo. Invieremo anche una squadra di personale specializzato per garantirne la corretta messa in opera. LA PANDEMIA Da una settimana il bollettino in India è spaventoso, quasi 5 mila morti e 350 mila contagi ogni giorno. E fa ancor più paura perché si tratta di una cifra con ogni probabilità decisamente sottostimata. È un completo massacro di dati, ha detto al New York Times Bhramar Mukherjee, epidemiologa dell'Università del Michigan, che sta studiando le preoccupanti curve del subcontinente: In base a tutti i modelli che abbiamo realizzato, crediamo che il vero numero di morti sia fra le due e le cinque volte superiore a quello ufficiale. Era successo in occasione della prima ondata di Covid, quando al conteggio erano sfuggite numerose persone morte lontane dagli ospedali, specie nelle aree rurali. E si sta ripetendo ora, di fronte a uno tsunami di contagi ancor più violento, che ha colpito il subcontinente quando il governo sperava di averlo evitato e non aveva limitato particolarmente i festeggiamenti dei matrimoni, adunate politiche e religiose. Come il pellegrinaggio LA STRETTA VALE PURE PER IL BANGLADESH DRAGHI: L'ITALIA MANDERÀ AIUTI CDN LA PROTEZIONE CIVILE A DELHI induista di Kumbh Mela, a cui hanno partecipato anche due Veneti, rientrati a Bergamo il 7 aprile e risultati positivi alla variante indiana. MUTAZIONE Il coronavirus a doppia mutazione, che ha contribuito a mandare fuori controllo l'emergenza nel Paese, dove vive circa il 18% della popolazione mondiale e dove viene prodotta la gran parte dei vaccini, fa paura anche a migliaia di chilometri di distanza. Dagli Stati Uniti all'Arabia Saudita, molti Stati si sono attivati inviando medicinali e ossigeno, diventati introvabili a Nuova Delhi e nelle grandi città. Ora a scarseggiare è la legna. Perché i crematori non riescono più ad accettare i cadaveri per lo svolgimento dei riti funebri secondo la tradizione induista, e sono sempre più frequenti le pire fai-da-te che nella notte bruciano illegalmente lungo le rive del già inquinato fiume Yamuna. Molti decessi non vengono conteggiati, ha raccontato sempre al New York Times G.C. Gautam, cardiologo a Bhopal, convinto che le autorità lo stiano facendo perché non vogliono creare panico. L'ultimo bollettino parla di 2.771 morti in 24 ore. Fra questi anche una zia ottantenne del primo ministro Narendra Modi. Giu.Sca E RI PRODII ZI ONESERVATA Roghi funebri in mezzo alle strade in India (foto ANSA) -tit\_org- Stop ai voli dall'India, ultimi arrivi: duecento passeggeri in isolamento

## Terremoto, 160 milioni destinati al Centro Italia

[Redazione]

L'INTERVENTO ROMA Il contratto istituzionale di sviluppo del cratere Centro Italia, previsto dall'ultima legge di Bilancio, con una dotazione di 160 milioni di euro, e finalizzato a sostenere la crescita economica delle aree colpite dal sisma, è una realtà. L'avvio del contratto è stato formalizzato ieri nel corso di una riunione indetta dal ministro per il Sud e la Coesione territoriale. Mará Carfagna, alla quale hanno partecipato il Commissario alla Ricostruzione del Centro Italia, Giovanni Legnini, i presidenti e gli assessori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria, i rappresentanti dei sindaci del cratere, l'amministratore delegato di Invitalia, Domenico Arcuri, ed il nuovo direttore dell'Agenzia per la Coesione, Paolo Esposito. Il contratto istituzionale di sviluppo è destinato a sostenere progetti ed investimenti integrativi e complementari rispetto alla ricostruzione materiale degli edifici, per assicurare la ripresa e lo sviluppo dell'economia delle aree colpite dai terremoti del 2016 e 2017. L'obiettivo è quello di attivare concretamente i primi progetti entro l'estate. Mará Carfagna -tit\_org-

## La prima isola Covid free Procida in fila per il vaccino

[Flavia Amabile]

In Campania è partito il piano per garantire la ripresa del turismo. Il sindaco: "Entro sabato coperto il 60-70% della popolazione". La prima isola Covid free Procida. In fila per il vaccino LASTORIA FLAVIA AMABILE ROMA. Un'asera, sono il sindaco, duemila famiglie di Procida hanno ricevuto martedì sera in un messaggio audio dal sindaco Dino Ambrosino a comunicazione del via libera all'attesa vaccinazione di massa. Alcune centinaia di loro avevano ricevuto anche la convocazione per essere vaccinati già il giorno seguente e ieri si sono messi in fila a partire dalle 9 del mattino, a scaglioni di una settantina all'ora per dieci ore, fino alle 19. Tutti determinati a non perdere l'occasione di rendere presto la loro isola Covid-free. Tutti pronti a vaccinarsi cogliendo l'opportunità offerta venerdì scorso dal presidente della Campania Vincenzo De Luca, che ha firmato un'ordinanza che allargava a tutte le fasce di età dei residenti delle isole di Capri, Ischia e Procida dopo aver completato la vaccinazione delle persone fragili, e poi anche alle persone che vi lavorano in modo stabile pur senza essere residenti. È un modo per garantire la rapida ripresa dell'attività turistica nelle isole e, per Procida in particolare, anche la preparazione a pieno ritmo degli eventi in programma il prossimo anno quando sarà Capitale italiana della Cultura. Ci aveva provato già prima di Pasqua il presidente De Luca a dare un'accelerazione alla vaccinazione nelle isole campane ma era stato frenato dal governo. L'ordinanza di venerdì scorso ha permesso invece alle isole di andare avanti e quindi, dopo giorni di polemiche e rinvii, è stata proprio Procida a partire per prima. In poche ore è stato definito il calendario dei quattro giorni necessari per esaurire tutte le fasce di età. Ieri i cinquantenni, oggi i quarantenni, domani i trentenni e sabato ha tra i 18 e i 29 anni, concludendo le vaccinazioni dei residenti e facendo tagliare all'isola il traguardo di prima Covid-free in Italia. Il traguardo, in realtà, sarà effettivo nelle prossime settimane, quando saranno completate anche le seconde dosi, ma la previsione del sindaco è di riuscire a vaccinare entro sabato una percentuale consistente di residenti. Credo che saranno vaccinate tra le 7.000 e le 7.500 persone, dovremmo coprire tra il 60 e il 70% della popolazione, molti con dosi Johnson & Johnson che non prevedono richiamo, spiega il sindaco. L'ottimismo è nelle cifre. Ieri circa 700 persone si sono messe in fila davanti al Comune, la sede individuata per la vaccinazione. Un'affluenza decisamente elevata che testimonia la grande fiducia dei procidani nella scienza, spiega il sindaco. Una vaccinazione di massa è in corso anche a Capri, ma la popolazione ha reagito in modo diverso. Termineremo le somministrazioni domenica - spiega il sindaco di Procida Alessandro Scoppa - ma ci fermeremo al di sotto del 60% della popolazione vaccinata, non riusciremo a raggiungere l'immunità di gregge. Speriamo che nelle prossime settimane la popolazione cambi idea e si convincano anche quelli che in questi giorni non hanno aderito. 91WKCUHa RISERVATA Le persone in coda per la vaccinazione sull'isola di Procida passano a radii per i guariti. 3 j i g^ - SS 1 -tit\_ org-

## Draghi in soccorso dell'India

*Pronta a partire una squadra per portare l'ossigeno nel Paese devastato dalla variante del virus*

[Benedetto Antonelli]

. AL COVID Speranza blocca i voli anche dal Bangladesh. In Italia superati 120mila morti. L'ad di Biontech: Servirà la terza dose Draghi in soccorso dell'India. Pronta a partire una squadra per portare l'ossigeno nel Paese devastato dalla variante del virus. BENEDETTO ANTONELLI L'India ha registrato un nuovo record mondiale di contagi, con oltre 362milapositivi confermati in 24 ore, e ha superato la soglia delle 200mila vittime dall'inizio della pandemia. Dal Paese arrivano notizie e immagini drammatiche: cadaveri bruciati in strada, malati morti per mancanza di ossigeno negli ospedali. Nuova Delhi è in ginocchio e la comunità internazionale ha iniziato a inviare aiuti al Paese per affrontare la crisi. Il ministero della Salute indiano ha rilevato 3.293 nuovi decessi nelle ultime 24 ore, che hanno fatto salire il bilancio totale delle vittime a quota 201,187, Mentre i casi totali sono ad ora 17,9 milioni. L'India, il secondo Paese più popoloso al mondo con quasi 1,4 miliardi di abitanti, è il quarto a superare la quota dei 200,000 morti, dietro a Stati Uniti, Brasile e Messico. E, come in molte nazioni, gli esperti ritengono che ci siano gravi sottostime rispetto al numero reale di contagi e di vittime. A preoccupare le autorità sanitarie è in particolare la variante B.1.617 del Covid-19, rilevata la prima volta in India, che ha una doppia mutazione e che sembrerebbe più trasmissibile. Secondo l'Organizzazione mondiale della Sanità la variante è stata individuata finora in 17 Paesi del mondo. Il fondatore e direttore della casa farmaceutica BioNTech, Ugur Sahin, si è detto fiducioso che il vaccino messo a punto dalla sua società sia efficace anche contro la B.1.617. La variante indiana ha mutazioni che abbiamo già studiato e contro le quali il nostro vaccino funziona, il che ci rende fiduciosi, ha detto Sahin. Il vaccino previsto che l'Europa raggiungerà l'immunità di gregge entro agosto, ma ha avvisato che probabilmente sarà necessario somministrare una terza dose a chi ha già ricevuto le prime due, a distanza di 9 o 12 mesi perché la risposta immunitaria tende a indebolirsi nel tempo. Intanto l'Ue si prepara a varare il certificato verde digitale che agevolerà la libera circolazione tra gli Stati membri, Dobbiamo agire rapidamente perché il pass sia disponibile quanto prima e sia sicuro; il tempo è fondamentale e vogliamo che sia sviluppato e applicato prima dell'estate, ha detto il commissario europeo alla Giustizia, Didier Reynders, mettendo in guardia dal rischio di frammentazione delle norme se non si raggiungerà un accordo sul certificato. Intanto, l'Italia è pronta ad aiutare l'India, Il premier Draghi ha annunciato di aver offerto, attraverso il Dipartimento della Protezione Civile, la disponibilità all'invio di un sistema di produzione di ossigeno, messo a disposizione dalla Regione Piemonte, che potrà essere utilizzato per rifornire un ospedale tradizionale o da campo. Pronta a partire per l'India anche una squadra di personale specializzato per garantirne la corretta messa in opera. Una volta accettata dal Meccanismo europeo di Protezione civile, la missione potrà partire. Intanto, ieri sera, il ministro della Salute, Roberto Speranza, ha firmato una nuova ordinanza che vieta l'ingresso, da qualsiasi punto di confine, a chi negli ultimi 14 giorni abbia soggiornato o transitato anche in Bangladesh oltre che in India. Il provvedimento inoltre rafforza le misure di isolamento per le persone residenti in Italia autorizzate al rientro. Era stato anche il presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti, a sollecitare il blocco dei voli in arrivo dall'India. Nel giorno in cui, l'Italia supera la soglia delle 120mila vittime da inizio pandemia, i 214 passeggeri in arrivo dall'India a Roma, saranno smistati in due strutture per i controlli. Una cinquantina di passeggeri sarà sottoposta a controlli nella struttura della Cecchignola, mentre i rimanenti saranno trasferiti in un covid hotel. Nuovo record mondiale nello Stato asiatico con oltre 362milapos

itivsoleore Atterrati a Fiumicino Sono arrivati 214 passeggeri da Nuova Delhi. È permesso il rientro di chi è residente o torna dalla famiglia. Sono le vittime per il Covid registrate in India da inizio pandemia. Un numero che diverse organizzazioni internazionali ritengono sottostimato. Draghi in soccorso dell'India

## Coronavirus, in India superate le 200mila vittime

[Redazione]

Mercoledì 28 Aprile 2021, 10:09 Sono tremila i morti registrati nelle ultime 24 ore e secondo gli studiosi si tratterebbe di un numero molto sottostimato. Tremila morti nelle ultime 24 ore portano il conto delle vittime da coronavirus in India a superare le 200 mila unità. Per l'esattezza, secondo quanto affermato dai dati ufficiali del ministero della Salute, sarebbero 201.187 i decessi ma secondo molti esperti i numeri sarebbero molto più alti. Per quanto riguarda i nuovi contagi sarebbero 360 mila in 24 ore per un totale di 18 milioni di contagiati da inizio pandemia. I dati ufficiali. Analizzando i dati del ministero della Salute indiano si nota che la maggior parte delle nuove infezioni sono registrate nello Stato del Maharashtra: 66.358. Seguono l'Uttar Pradesh con 32.921 e il Kerala con 32.819. In tutto il Paese ieri sono stati effettuati 1.723.912 test (282.703.789 in totale). I casi attivi sono 2.978.709, aumentati di 96.505 unità. I casi risolti sono 14.817.371, con 261.162 dichiarati guariti ieri. Il tasso di recupero è dell'82,33 per cento, mentre quello di letalità è dell'1,12 per cento. L'India è al secondo posto al mondo per contagi dopo gli Stati Uniti e al quarto posto al mondo per decessi, dopo Usa, Brasile e Messico. Il 16 gennaio è iniziata la campagna di vaccinazione e finora sono state effettuate quasi 148 milioni di somministrazioni. I dati sottostimati. Dati che fanno paura perché, come detto, si tratterebbe di una cifra molto sottostimata. "È un completo massacro di dati", ha detto al New York Times Bhramar Mukherjee, epidemiologa dell'Università del Michigan, che sta studiando le preoccupanti curve del subcontinente: "In base a tutti i modelli che abbiamo realizzato, crediamo che il vero numero di morti sia fra le due e le cinque volte superiore a quello ufficiale". La variante indiana in Italia. Intanto la variante indiana è giunta anche in Italia. Due persone, padre e figlia l'hanno contratta a seguito di un pellegrinaggio sul Gange. I due indiani risultati positivi vivono a Villaverla (Vicenza), ed hanno partecipato al Kumbh Mela, la festa induista che ha causato in questi giorni migliaia di vittime in India. Per ora non si registrano altri casi in Italia. Quello vicentino sarebbe dunque un caso isolato. Red/cb (Fonte: Ansa)

## **Pc Cuneo, arrivano 18 nuovi volontari e un automezzo**

[Redazione]

Mercoledì 28 Aprile 2021, 15:41 Nel gruppo della Protezione Civile di Cuneo arrivano i rinforzi e i volontari superano le 50 unità, gran parte di essi farà il presidio della tensostruttura dedicata ai vaccini. Sono 18 i nuovi volontari entrati a far parte del Gruppo comunale di Protezione Civile di Cuneo, che si vanno ad aggiungere ai membri di un gruppo che supera le 50 unità. Insieme ai colleghi di più lunga data saranno impegnati in attività di prevenzione e soccorso, collaborando con gli uffici comunali per individuazione e la prevenzione dei rischi sul territorio e fornendo ausilio alle forze di Protezione Civile nelle esercitazioni o in caso di emergenze. Nell'ultimo anno, in seguito allo scoppio della pandemia ancora in corso, i volontari del Gruppo comunale sono stati impegnati soprattutto in molte attività pratiche di grande importanza nella gestione dell'emergenza da Covid-19, già nella prima fase, quando l'incertezza e imprevedibilità della situazione avevano creato molte situazioni da gestire con tempestività e precisione, ma anche nei mesi successivi, quando le circostanze che hanno richiesto la loro collaborazione non sono state poche. Attività del gruppo comunale Tra le attività attualmente in corso una molto importante e delicata è quella di presidio alla tensostruttura dedicata alle vaccinazioni realizzata nell'area del Movicentro a Cuneo, attività portata avanti in collaborazione con una serie di altri gruppi e associazioni: i volontari dell'Associazione Volontari Ospedalieri Onlus, della LILT (Lega italiana per la lotta contro i tumori), dell'A.N.F.I. (Associazione Nazionale Finanziaria Italia), della Protezione Civile Associazione Nazionale Alpini e Associazione Fuoristradistica Piemontese delegazione provinciale Cuneo, i volontari di Angeli in moto. Un'attività, insieme a molte altre che sono continuate in parallelo in questi mesi, molto preziosa e a cui i volontari stanno dedicando parecchie ore del loro tempo. Per tutto quello che hanno fatto e stanno continuando a fare per la comunità e la città, ancor più in un momento critico come quello che stiamo attraversando, l'Amministrazione comunale rivolge il suo grazie più sentito a questi volontari. Il loro è un lavoro silenzioso e discreto, che spesso rimane nell'ombra, per questo ancor più prezioso il ringraziamento dell'assessore alla Protezione Civile del Comune di Cuneo, Davide Dalmaso. Intanto in queste settimane il gruppo comunale è stato dotato, grazie anche ad un cofinanziamento della Fondazione CRT, di un nuovo automezzo con carrellino. Testo e foto: Protezione Civile Cuneo Il giornale della protezione civile.it dedica la sezione "ASSOCIAZIONI" alle associazioni o singoli volontari che desiderino far conoscere le proprie attività. I resoconti/comunicati stampa/racconti pubblicati in questa sezione pervengono alla Redazione direttamente dalle Associazioni o dai singoli volontari e vengono pertanto pubblicati con l'indicazione del nome di chi ha inviato lo scritto, che se ne assume la piena responsabilità sia per quanto riguarda i testi sia per le immagini/foto inviate



## Difesa del suolo, Liguria: due interventi a Pietra Ligure da oltre 1,6 milioni

[Redazione]

Mercoledì 28 Aprile 2021, 10:42 Aperti i cantieri a Pietra Ligure (SV) sul torrente Maremola e sulla passeggiata a ponente. Visita dell'assessore alla P.c. Giampedrone per aumentare la resilienza del territorio dopo le alluvioni del 2018 e dalle mareggiate del 2019 che hanno colpito Pietra Ligure, in provincia di Savona. Questo l'obiettivo di due cantieri da oltre 1,6 milioni di euro partiti nella località in provincia di Savona e visitati ieri, martedì 27 aprile, dall'assessore regionale ligure alla Protezione civile Giacomo Giampedrone. I lavori di difesa del suolo sono attivi sul torrente Maremola e sulla passeggiata a ponente. I lavori sul Maremola sono finalizzati ad aumentare la resilienza e mitigare il rischio idraulico nella parte terminale del torrente. Le opere, il cui valore ammonta a 850 mila euro, sono state finanziate dal commissario per emergenza e presidente di Regione Liguria Giovanni Toti a seguito degli eventi alluvionali del 2018. Si tratta di un importante intervento strutturale che si concluderà nel corso dell'anno ha spiegato l'assessore Giacomo Giampedrone - e che aumenterà la sicurezza del territorio cittadino. Anche l'intervento sulla passeggiata a ponente è finalizzato ad aumentare la resilienza del fronte mare in quel tratto, gravemente danneggiato durante la mareggiata del novembre 2019 che ha demolito gli antisbarco che rappresentavano le strutture di difesa costiere costruite durante il periodo bellico. Sono in corso di realizzazione opere di protezione del rilevato ferroviario e del retrostante tessuto urbano. L'importo complessivo dell'intervento ammonta a 810 mila euro. Il sopralluogo dell'assessore nel ponente Ligure prosegue anche oggi, mercoledì 28 aprile, a Finale Ligure per controllare gli interventi al Molo di Capo San Donato, conseguenti ai danni della mareggiata del 2018. A questo seguirà ulteriore sopralluogo alla spiaggia di Varigotti dove è in corso un intervento di ripascimento della spiaggia per il contrasto all'erosione del litorale. Red/cb (Fonte: Regione Liguria)

## Procida, al via la vaccinazione di massa della popolazione

[Redazione]

Mercoledì 28 Aprile 2021, 16:32 L'obiettivo è di vaccinare 10mila persone in 4 giorni. L'Isola si appresta così a diventare la prima Covid free d'Italia. Entra nel vivo la vaccinazione di massa a Procida. Oggi, mercoledì 28 aprile, è toccato agli over 60 farsi vaccinare e da domani, giovedì 29 aprile fino sabato 1 maggio si mira a completare il primo ciclo di vaccinazione somministrando le dosi all'intera popolazione dell'isola. In questo modo, come annunciato dal sindaco Dino Ambrosino: Procida si candida ad essere la prima isola italiana covid-free. Come avverrà la vaccinazione i cittadini che si sono registrati sulla piattaforma internet regionale saranno convocati via mail dall'Asl Napoli 2 Nord presso la sede del Municipio, dove saranno temporaneamente sospese le abituali attività di ufficio rivolte al pubblico per effettuare le vaccinazioni. Le porte dell'hub vaccinale allestito nella sede del Comune apriranno alle 8 e si andrà avanti fino alle ore 20. A Procida risiedono circa 10mila abitanti e, ha spiegato il sindaco Dino Ambrosino, "in questo momento sono già 2.653 i concittadini vaccinati almeno con la prima dose, il 26% dell'intera popolazione vaccinata. Di questi - ha aggiunto - circa 800 hanno anche ricevuto la seconda dose". Vaccino monodose. Decisiva per l'accelerazione della campagna vaccinale sarà la possibilità di utilizzare il vaccino monodose Janssen di Johnson & Johnson: "Sarà prevalentemente questo il vaccino che sarà fatto - ha detto Ambrosino - ed è una scelta importante anche alla luce del fatto che la nostra è prevalentemente una comunità di naviganti e marittimi, che spesso sono chiamati a partire senza un determinato preavviso e a distanza di poco tempo, quindi possono avere difficoltà a fare la prima e la seconda dose. Ma le valutazioni saranno fatte dai medici che saranno qui". Red/cb (Fonte: RaiNews)

## Test sull'Etna per un sistema di comunicazione satellitare

[Redazione]

Mercoledì 28 Aprile 2021, 16:31 L'esercitazione, che prevede la simulazione della ricerca di un gruppo di persone disperse, è organizzata dalla Direzione regionale dei Vigili del Fuoco per la Sicilia Domani sull'Etna, nella zona di Piano Vetore, avrà luogo dalle 10 alle 15 un'esercitazione per consolidare l'utilizzo sul campo di un sistema di comunicazione satellitare in dotazione al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, chiamato TooWay, con il quale è possibile realizzare direttamente dagli scenari emergenziali trasmissioni in live-streaming che possono essere messe a disposizione dei media. L'esercitazione, che prevede la simulazione della ricerca di un gruppo di persone disperse, è organizzata dalla Direzione regionale dei Vigili del Fuoco per la Sicilia con il concorso del Comandamento provinciale dei Vigili del Fuoco di Catania e di personale proveniente da tutti gli altri Comandi provinciali della Sicilia. Alle attività parteciperanno diversi Enti e Istituzioni, i Comuni di Ragalna e Belpasso e la componente volontaria del Sistema di Protezione Civile. In particolare, sarà presente personale del Corpo Forestale Regionale, del Soccorso Alpino della Guardia di Finanza, del Corpo Nazionale del Soccorso Alpino, della Polizia di Stato e dell'Arma dei Carabinieri. È prevista anche la presenza di una componente sanitaria, anche in considerazione del fatto che l'esercitazione si svolge nel corso di una reale emergenza epidemiologica e nel pieno rispetto delle norme di contenimento del rischio da Covid-19. Attraverso il supporto del Dipartimento regionale di Protezione Civile e del Centro Servizi del Volontariato Etneo, oltre al diretto coinvolgimento del Coordinamento Forza Intervento Rapido (Fir) sarà attivamente presente la componente del volontariato di Protezione Civile. red/gp (Fonte: Ansa)

## India, nel Nord-Est terremoto di magnitudo 6,1

[Redazione]

Mercoledì 28 Aprile 2021, 11:36 Non si registrano vittime al momento ma danni alle case e alle strade e tanta gente si è riversata in strada. Un terremoto di magnitudo 6,1 è avvenuto nella zona Nord Est dell'India alle 04:21 ora italiana. La scossa ha avuto epicentro nello stato indiano dell'Assam, vicino al confine con il Bhutan, ad una profondità di 16km. Il sisma ha causato danni agli edifici causando crepe anche nelle strade ma non si hanno notizie di vittime al momento. La forte scossa - che è stata percepita anche nel vicino Stato del Bengala, così come in Bhutan e Bangladesh - ha spinto la popolazione a riversarsi fuori dalle abitazioni. La più colpita è stata la città di Tezpur, 100 mila abitanti, a circa 45 km dall'epicentro. Le autorità locali, già alle prese con una terribile pandemia da nuovo coronavirus, hanno riferito di "crepe nei muri ma nessun danno maggiore o vittime finora". (Fonte: Ingv, Agi)

## Oms: "Variante indiana in almeno 17 paesi"

[Redazione]

Mercoledì 28 Aprile 2021, 12:47 Finora B.1.617, questo il nome della variante, è stata sequenziata oltre 1.200 volte. L'Oms l'ha classificata come mutazione di interesse, non preoccupante India, Stati Uniti, Regno Unito e Singapore, ma anche in Belgio, Svizzera, Grecia e Italia. Sono questi i paesi dove è stata sequenziata con maggior frequenza la variante indiana del coronavirus. A rivelarlo il bollettino settimanale dell'Oms, Organizzazione mondiale della sanità. La mutazione del covid che sta mettendo in ginocchio l'India, conosciuta anche come variante B.1.617, è stata rilevata in oltre 1.200 sequenziamenti caricati sulla banca dati internazionale GISAID, ricorda l'Oms. La variante B.1.617, che ha una serie di "sub-varianti" è stata classificata finora come mutazione "di interesse" ma non ancora "preoccupante", che l'etichetterebbe come più pericolosa del virus originale in quanto più contagiosa, più letale e resistente ai vaccini. Red/cb (Fonte: ANSA)

## Coronavirus, la situazione dei contagi in Italia al 28 aprile

[Redazione]

Mercoledì 28 Aprile 2021, 17:50 Rispetto a ieri sono stati registrati 13.385 nuovi casi. A oggi, 28 aprile, il totale delle persone che hanno contratto il virus è di 3.994.894, con un aumento di 13.385 casi nelle ultime 24 ore (ieri erano stati registrati 10.404 nuovi casi). Nelle ultime 24 ore sono stati effettuati 336.336 tamponi, comprensivi di test rapidi antigenici e test molecolari (ieri erano stati effettuati 302.734 tamponi). Il numero totale degli attualmente positivi è 442.771, in diminuzione rispetto a ieri. Tra gli attualmente positivi, 2.711 sono in cura presso le terapie intensive, 37 casi in meno rispetto a ieri. Il numero di nuovi ingressi in terapia intensiva nelle ultime 24 ore è stato di 168 pazienti. Il numero di persone ricoverate con sintomi è di 19.860, in diminuzione rispetto a ieri. Le persone in isolamento domiciliare sono 420.200, in diminuzione. I deceduti sono 120.256, 344 in più di ieri. Il numero complessivo dei dimessi e guariti sale invece a 3.431.867. I casi in dettaglio nella scheda dati quotidiana con i casi aggregati quotidiani di Regioni/PPAA. [red/cb](#) (Fonte: Ministero della Salute)

## Covid, divieto di ingresso in Italia da India e Bangladesh

*Speranza firma l'ordinanza: stop ingressi a chi negli ultimi 14 giorni abbia soggiornato o transitato in uno dei due Paesi*

[Mitrepetto]

Speranza firma l'ordinanza: stop ingressi a chi negli ultimi 14 giorni abbia soggiornato o transitato in uno dei due Paesi Covid, nuova variante indiana e ondata di coronavirus in India che miete decine e decine di vittime ogni giorno: il Ministro della Salute Roberto Speranza ha firmato una nuova ordinanza che vieta l'ingresso in Italia, da qualsiasi punto di confine, a chi negli ultimi 14 giorni abbia soggiornato o transitato anche in Bangladesh oltre che in India. Il provvedimento inoltre, visto l'ulteriore aggravamento della situazione epidemiologica nei due Paesi, rafforza le misure di isolamento per le persone residenti in Italia autorizzate al rientro. Oggi, a chiedere lo stop dei voli dall'India era stato il governatore del Lazio Nicola Zingaretti: "Dal punto di vista sanitario - scriveva in una nota - abbiamo attivato la struttura per i necessari controlli sui voli in arrivo dall'India all'aeroporto di Fiumicino. Solo oggi centinaia di passeggeri. Ma è indispensabile attivare forme di quarantena controllata per gli arrivi e bloccare i voli dall'India sollecitando anche iniziative che coordinino a livello europeo gli arrivi". A fargli eco l'assessore alla Sanità della Regione Lazio, Alessio D'Amato: "In questa fase è importante bloccare gli arrivi dall'India. Sono previsti oggi due arrivi all'Aeroporto di Fiumicino e altri nei prossimi giorni. Le nostre squadre Uscar sono già allertate e pronte ad eseguire i tamponi a tappeto presso lo scalo come avvenne con i voli provenienti dal Bangladesh, ma solo i tamponi non sono sufficienti. E' necessario che vengano fatte delle quarantene controllate, possibilmente in aree quali le caserme. Il Servizio sanitario regionale non può farsi carico di gestire migliaia di arrivi. Daremo, come sempre, tutta la nostra collaborazione alla Protezione civile nazionale e alle autorità di pubblica sicurezza, ma - osserva l'assessore - il tema va risolto a monte sospendendo, in questa fase, gli arrivi dall'India. Siamo fortemente impegnati in una vasta indagine epidemiologica nel sud Pontino volta a tracciare almeno 300 casi giunti dall'India negli ultimi giorni". Poi, in serata, l'ordinanza.

## Covid Calabria, oggi 492 contagi e 9 morti: bollettino 28 aprile

*I dati di oggi dalla Regione*

[Mrtrepetto]

I dati di oggi dalla Regione Sono 492 i nuovi contagi da coronavirus in Calabria secondo il bollettino di oggi, 28 aprile. Registrati inoltre altri 9 morti. Nella Regione ad oggi sono stati sottoposti a test 709.584 soggetti per un totale di tamponi eseguiti 763.623 (allo stesso soggetto possono essere effettuati più test). Le persone risultate positive al coronavirus sono 59.197 (+492 rispetto a ieri), quelle negative 650.387. Registrate inoltre 45 persone in terapia intensiva (stabili rispetto a ieri), 271 guariti/dimessi. Il numero totale dei deceduti da inizio pandemia è di 1.005. Territorialmente, dall'inizio dell'epidemia, i casi positivi sono così distribuiti: Cosenza: casi attivi 8.129 (116 in reparto Azienda ospedaliera di Cosenza; 37 in reparto al presidio di Rossano; 4 in terapia intensiva al presidio di Rossano; 18 al presidio ospedaliero di Aciri; 26 al presidio ospedaliero di Cetraro; 0 all'ospedale da Campo; 19 in terapia intensiva, 7.909 in isolamento domiciliare); casi chiusi 11.535 (11.084 guariti, 451 deceduti). Catanzaro: casi attivi 2.823 (52 in reparto all'Azienda ospedaliera di Catanzaro; 9 in reparto al presidio di Lamezia Terme; 25 in reparto all'Azienda ospedaliera universitaria Mater Domini; 15 in terapia intensiva; 2.722 in isolamento domiciliare); casi chiusi 5.891 (5.773 guariti, 118 deceduti). Crotonese: casi attivi 916 (43 in reparto; 873 in isolamento domiciliare); casi chiusi 4.488 (4.414 guariti, 74 deceduti). Vibo Valentia: casi attivi 440 (14 ricoverati, 426 in isolamento domiciliare); casi chiusi 4.496 (4.416 guariti, 80 deceduti). Reggio Calabria: casi attivi 2.495 (99 in reparto all'Azienda ospedaliera di Reggio Calabria; 36 in reparto al presidio ospedaliero di Gioia Tauro; 7 in terapia intensiva; 2.353 in isolamento domiciliare); casi chiusi 17.591 (17.309 guariti, 282 deceduti). Altra Regione o stato estero: casi attivi 84 (84 in isolamento domiciliare); casi chiusi 309 (309 guariti). I casi confermati oggi sono così suddivisi: Cosenza 155, Catanzaro 117, Crotonese 42, Vibo Valentia 35, Reggio Calabria 143. Altra Regione o stato estero 0. Nel conteggio sono compresi anche i due pazienti di Bergamo trasferiti a Catanzaro, mentre non sono compresi i numeri del contagio pervenuti dopo la comunicazione dei dati alla Protezione civile.



## **Covid India, Draghi: "Italia non farà mancare sostegno"**

*Missione italiana in India in ambito Protezione Civile Ue*

[Mrtrepetto]

Missione italiana in India in ambito Protezione Civile UeNel giorno in cui l'India supera i 200mila morti totali per coronavirus, con la variante indiana che preoccupa, il premier italiano Mario Draghi esprime la sua "profonda vicinanza al popolo indiano per le sofferenze provocate dalla nuova ondata della pandemia. L'Italia non farà mancare il proprio sostegno in questo momento di difficoltà. Abbiamo offerto, attraverso il dipartimento della Protezione civile, disponibilità all'invio di un sistema di produzione di ossigeno, messo a disposizione dalla regione Piemonte, che potrà essere utilizzato per rifornire un ospedale tradizionale o da campo. Invieremo anche una squadra di personale specializzato per garantirne la corretta messa in opera", ha spiegato il presidente del Consiglio sulla missione di assistenza sanitaria in India. Una volta accettata dal Meccanismo europeo di Protezione civile, la missione italiana in India - annunciata oggi dal premier - potrà partire, coordinata nell'ambito del Meccanismo di Protezione Civile dell'Unione Europea e realizzata grazie alla collaborazione tra Protezione Civile, ministero degli Affari esteri e della cooperazione internazionale, ministero della Difesa-Comando Operativo di vertice Interforze (Coi) e Commissario Straordinario per l'emergenza Covid-19. Lo spiegano fonti di Palazzo Chigi.

## Covid Italia, oggi 13.385 contagi e 344 morti: bollettino 28 aprile

*Superate le 120mila vittime da inizio pandemia. Regione per regione, i dati della Protezione Civile*

[Demicheli]

Superate le 120mila vittime da inizio pandemia. Regione per regione, i dati della Protezione Civile Sono 13.385 i nuovi contagi da coronavirus in Italia, secondo la tabella del bollettino di oggi, 28 aprile. Registrati inoltre altri 344 morti. I DATI DALLE REGIONI

**SARDEGNA** - Sono 264 i nuovi contagi da coronavirus in Sardegna secondo il bollettino di oggi, 28 aprile. Registrati inoltre altri 2 morti. Sono 3.815 i test in più eseguiti. Restano stabili a 371 i pazienti ricoverati in ospedale, invariato anche il numero (46) di quelli in terapia intensiva. Le persone in isolamento domiciliare sono 17.038 e i guariti in più 355. Dei 54.053 casi positivi complessivamente accertati, 14.110 (+53) sono stati rilevati nella Città Metropolitana di Cagliari, 8.171 (+81) nel Sud Sardegna, 4.771 (+27) a Oristano, 10.548 (+28) a Nuoro, 16.453 (+75) a Sassari.

**PIEMONTE** - Sono 1.187 i nuovi casi di coronavirus registrati oggi 28 aprile in Piemonte. Unita di Crisi della Regione Piemonte comunica inoltre che sono 34 decessi e che i 1.187 nuovi casi di persone risultate positive al Covid (di cui 99 dopo test antigenico) sono pari al 5% di 23.775 tamponi eseguiti, di cui 10.515 antigenici: gli asintomatici sono 463 (39%). I casi sono 114 di screening, 758 contatti di caso, 315 con indagine in corso, 12 in Rsa e Strutture Socio-Assistenziali, 134 in ambito scolastico e 1.041 tra la popolazione generale. Il totale dei casi positivi diventa quindi 347.301.

**CALABRIA** - Sono 492 i nuovi contagi da coronavirus in Calabria secondo il bollettino di oggi, 28 aprile. Registrati inoltre altri 9 morti. Nella Regione ad oggi sono stati sottoposti a test 709.584 soggetti per un totale di tamponi eseguiti 763.623 (allo stesso soggetto possono essere effettuati più test). Le persone risultate positive al coronavirus sono 59.197 (+492 rispetto a ieri), quelle negative 650.387. Registrate inoltre 45 persone in terapia intensiva (stabili rispetto a ieri), 271 guariti/dimessi. Il numero totale dei deceduti da inizio pandemia è di 1.005.

**LAZIO** - Sono 1.078 i nuovi contagi da coronavirus nel Lazio, secondo la tabella del bollettino di oggi, 28 aprile. Registrati inoltre altri 32 morti. Nella Regione "su oltre 17mila tamponi (+1.913) e oltre 19mila antigenici per un totale di oltre 36mila test, si registrano 1.078 casi positivi (+139), 32 decessi (-2) e +1.579 guariti. Aumentano i casi, mentre diminuiscono i decessi, i ricoveri e le terapie intensive. Il rapporto tra positivi e tamponi è a 6%, ma se consideriamo anche gli antigenici la percentuale è al 2%. I casi a Roma città sono a quota 400" riferisce l'assessore alla Sanità Alessio D'Amato, nel bollettino diffuso al termine della videoconferenza della task-force regionale per Covid-19 con i direttori generali di Asl e aziende ospedaliere, policlinici universitari e ospedale pediatrico Bambino Gesù. Inoltre, nel Lazio "continua il trend di decrescita del dato dei ricoveri e delle terapie intensive" sottolinea D'Amato. Sono 45.645 i casi attualmente positivi a Covid-19 nel Lazio, di cui 2.295 ricoverati, 307 in terapia intensiva e 43.043 in isolamento domiciliare. Dall'inizio dell'epidemia i guariti sono 268.214, i decessi 7.620 e il totale dei casi esaminati è pari a 321.479, secondo il bollettino aggiornato della Regione Lazio.

**CAMPANIA** - Sono 1.844 i nuovi contagi da coronavirus in Campania, secondo la tabella del bollettino di oggi, 28 aprile. Registrati inoltre altri 31 morti. I nuovi casi sono emersi dall'analisi di 23.004 tamponi molecolari. La percentuale di tamponi positivi sul totale dei tamponi molecolari analizzati è pari all'8.01%. Ieri in Campania sono stati analizzati anche 8.183 tamponi antigenici. Dei 1.844 nuovi positivi, 497 sono risultati sintomatici o paucisintomatici. Nel bollettino odierno diffuso dall'Unità di crisi della Regione sono stati inseriti 31 nuovi decessi, 21 dei quali avvenuti nelle ultime 48 ore e 10 avvenuti in precedenza ma registrati ieri. Sono 6.336 le persone morte in Campania dall'inizio della pandemia da Covid-19. I nuovi guariti di oggi sono 1.689, il totale dei guariti è 289.769. In Campania sono 136 i pazienti Covid ricoverati in terapia intensiva, 1.507 i pazienti Covid ricoverati in reparti di degenza.

**PUGLIA** - Sono 1.282 i casi di coronavirus registrati oggi 28 aprile in Puglia. Secondo il bollettino quotidiano ci sono anche 48 morti. Risale di dunque di nuovo oggi nella regione la curva dei contagi del covid. Aumentano, infatti, i casi positivi rispetto a ieri a fronte di una netta diminuzione dei test. In crescita anche il numero dei decessi. Quello dei nuovi

guariti si mantiene alto e pertanto calano lievemente gli attuali positivi. Continua per fortuna a scendere la quota dei pazienti ricoverati. Secondo quanto si osserva nel bollettino epidemiologico quotidiano, stilato dalla Regione sulla base delle informazioni del dipartimento Promozione della Salute, sono stati effettuati 12.733 test per l'infezione da coronavirus.

**EMILIA ROMAGNA** - Sono 642 i nuovi casi di coronavirus registrati oggi 28 aprile in Emilia Romagna, su un totale di 29.609 tamponi eseguiti nelle ultime 24 ore. Secondo il bollettino quotidiano ci sono anche 23 decessi. Dall'inizio dell'epidemia nella regione si sono registrati 367.071 casi di positività, La percentuale dei nuovi positivi sul numero di tamponi fatti da ieri è del 2,1%.

**ABRUZZO** - Sono 177 i nuovi contagi da coronavirus in Abruzzo, secondo la tabella del bollettino di oggi, 28 aprile. Registrati inoltre altri 6 morti. Sono complessivamente 70.873 i casi positivi al Covid 19 registrati nella Regione dall'inizio dell'emergenza: rispetto a ieri si registrano 177 nuovi casi (di età compresa tra 7 mesi e 98 anni). I positivi con età inferiore ai 19 anni sono 37. Il bilancio dei pazienti deceduti registra 6 nuovi casi e sale a 2.391 (di età compresa tra 7 mesi e 98 anni). Del totale odierno, 1 caso fa riferimento a decesso avvenuto nei giorni scorsi e comunicato solo oggi dalla Asl, comunica Assessorato regionale alla Sanità. Nel numero dei casi positivi sono compresi anche 59.926 dimessi/guariti (+229 rispetto a ieri). Gli attualmente positivi in Abruzzo (calcolati sottraendo al totale dei positivi, il numero dei dimessi/guariti e dei deceduti) sono 8.556 (-58 rispetto a ieri). Dall'inizio dell'emergenza Coronavirus, sono stati eseguiti complessivamente 1.004.980 tamponi molecolari (+4.962 rispetto a ieri) e 406.316 test antigenici (+2.728 rispetto a ieri). Il tasso di positività, calcolato sulla somma tra tamponi molecolari e test antigenici del giorno, è pari a 2,3 per cento. Sono 389 i pazienti (-11 rispetto a ieri) ricoverati in ospedale in terapia non intensiva; 42 (-3 rispetto a ieri con 1 nuovo ricovero) in terapia intensiva, mentre gli altri 8.125 (-44 rispetto a ieri) sono in isolamento domiciliare con sorveglianza attiva da parte delle Asl. Del totale dei casi positivi, 17.700 sono residenti o domiciliati in provincia dell'Aquila (+52 rispetto a ieri), 18.187 in provincia di Chieti (+56), 17.756 in provincia di Pescara (+22), 16.494 in provincia di Teramo (+42), 546 fuori regione (invariato) e 190 (+5) per i quali sono in corso verifiche sulla provenienza.

**BASILICATA** - Sono 191 i contagi da coronavirus in Basilicata oggi, 28 aprile, secondo i dati del bollettino della regione. Da ieri, registrati 6 morti. Nella tabella si specifica che i nuovi casi (187 sono residenti) sono stati individuati su un totale di 1.796 tamponi molecolari, come rende noto la task force regionale. Le persone decedute risiedevano nei Comuni di Bella, Pisticci, Pomarico, Potenza (2), Vietri di Potenza. I lucani guariti o negativizzati sono 102. Aggiornando i dati complessivi, i lucani attualmente positivi salgono a 5.897 (+77), di cui 5.726 in isolamento domiciliare. Sono 16.642 le persone residenti in Basilicata guarite dall'inizio dell'emergenza sanitaria e 509 quelle decedute.

**VALLE D'AOSTA** - Sono 37 i nuovi contagi da coronavirus in Valle Aosta secondo il bollettino di oggi, 28 aprile. Registrato inoltre un altro morto. Il totale dei pazienti affetti dal virus da inizio epidemia è di 10.823. I positivi attuali sono 750, -33 rispetto a ieri, di cui 49 ricoverati in ospedale, 8 in terapia intensiva, e 693 in isolamento domiciliare.

**VENETO** - Sono 963 i nuovi contagi di coronavirus in Veneto secondo il bollettino di oggi, 28 aprile, illustrato dal presidente della regione Luca Zaia. Da ieri si registrano altri 18 morti, che portano a 11.299 il totale dei decessi dall'inizio dell'emergenza covid. Nelle ultime 24 ore sono stati processati 37.238 tamponi, l'indice di positività è al 2,59%. I casi totali in Veneto salgono a 410.176, mentre attualmente i positivi sono 22.521. I ricoverati in ospedale scendono a 1.508 (-38 da ieri): di questi, 1.301 sono pazienti in area non critica (-27) e 207 in terapia intensiva (-11).

**MARCHE** - Sono 301 i contagi da coronavirus nelle Marche oggi, 28 aprile, secondo i dati del bollettino della regione. Nel dettaglio, il Servizio Sanità delle Marche ha comunicato che nelle ultime 24 ore sono stati testati 4772 tamponi: 2636 nel percorso nuove diagnosi (di cui 695 nello screening con percorso Antigenico) e 2136 nel percorso guariti (con un rapporto positivi/testati pari all'11,4%). I positivi nel percorso nuove diagnosi sono 301 (51 in provincia di Macerata, 60 in provincia di Ancona, 86 in provincia di Pesaro-Urbino, 25 in provincia di Fermo, 73 in provincia di Ascoli Piceno e 6 fuori regione). Questi casi comprendono soggetti sintomatici (58 casi rilevati), contatti in setting domestico (80 casi rilevati), contatti stretti di casi positivi (100 casi rilevati), contatti in setting lavorativo (3 casi rilevati), contatti in setting assistenziale (2 casi rilevati), contatti con coinvolgimento di studenti di ogni grado di formazione (15 casi rilevati), screening percorso sanitario (1

caso rilevato). Per altri 42 casi si stanno ancora effettuando le indagini epidemiologiche. Nel Percorso Screening Antigenico sono stati effettuati 695 test e sono stati riscontrati 38 casi positivi (da sottoporre al tampone molecolare). Il rapporto positivi/testati è pari al 5%.TOSCANA - Sono 847 i contagi da coronavirus in Toscana oggi, 28 aprile, secondo i dati del bollettino anticipato dal governatore Eugenio Giani. "I nuovi casi registrati in Toscana sono 847 su 26.482 test di cui 15.416 tamponi molecolari e 11.066 test rapidi. Il tasso dei nuovi positivi è 3,20% (9,7% sulle prime diagnosi)", scrive sui social. "Manteniamo la responsabilità, lo dobbiamo anche alle donne e uomini della sanità, eroi di ieri e di oggi, che da oltre un anno lottano nelle terapie intensive per proteggere la salute di tutti noi".

## **Covid India, oggi boom contagi e altri 3.645 morti: i dati**

*Pandemia fuori controllo nel Paese, alle prese con la variante indiana. Record nuovi casi: sono 379.257 nelle ultime 24 ore*

[Pinchi]

Pandemia fuori controllo nel Paese, alle prese con la variante indiana. Record nuovi casi: sono 379.257 nelle ultime 24 ore. Nuovo record di contagi di coronavirus oggi in India. Nelle ultime 24 ore sono stati registrati 379.257 nuovi casi di covid, con altri 3.645 morti. Un boom drammatico dovuto anche al diffondersi della variante indiana del virus che, secondo l'Oms (Organizzazione mondiale della sanità), "ha un tasso di crescita più elevato rispetto ad altre varianti circolanti in India, suggerendo un potenziale aumento della trasmissibilità". Secondo i dati diffusi dalle autorità sanitarie, il numero totale dei contagi dall'inizio della pandemia è ora di 18,38 milioni, con 204.832 decessi.

## "Con lockdown trascurata profilassi per emofilici"

*Lo ha riferito Lisa Pieri, ematologa della Struttura per le malattie emorragiche e della coagulazione Azienda ospedaliera universitaria Careggi di*

[Cirinna]

Lo ha riferito Lisa Pieri, ematologa della Struttura per le malattie emorragiche e della coagulazione Azienda ospedaliera universitaria Careggi di Firenze "Molti pazienti emofilici mi hanno confessato di avere un po' trascurato la profilassi, anche quella muscolo-scheletrica, in questo periodo. Il fatto di essere sempre a casa, di fare smartworking, di avere le palestre e le piscine chiuse non ha aiutato. Ho notato che sono aumentati i dolori articolari generali e l'uso di antidolorifici". Lo ha riferito Lisa Pieri, ematologa della Struttura per le malattie emorragiche e della coagulazione Azienda ospedaliera universitaria Careggi di Firenze, intervenuta all'incontro on line 'L'alleanza traematologo, ortopedico e il fisioterapista', promosso dall'associazione Toscana emofilici, in occasione dell'ottava tappa nella Regione del tour di 'Articoliamo', campagna sostenuta da Sobi con il patrocinio di FedEmo. "L'aumento dei problemi muscolo-scheletrici legati al lockdown - ha aggiunto Christian Carulli, specialista in Ortopedia e Traumatologia dell'università di Firenze - ha riguardato in realtà tutta la popolazione, non solo gli emofilici. Appena possibile, quando le problematiche pandemiche si esauriranno, sperando che sia l'ultimo anno questo, dovremmo recuperare tutti ma in particolare le persone con emofilia". Elisabetta Nardini, presidente dell'associazione Toscana emofilici ha evidenziato le difficoltà dei bambini a scuola, in particolare quelli emofilici, "costretti ad ore di immobilità - ha raccontato riferendosi alla sua esperienza di insegnante - perché non possiamo farli avvicinare tra loro, non possiamo fargli togliere la mascherina. Alcuni insegnanti, come faccio io, inventano esercizi per farli sgranchire, ma la riduzione del movimento è indubbia in questa fase".

## **Covid Italia oggi, superati i 120mila morti da inizio pandemia**

*Oggi sono 344 i morti da coronavirus nel Paese, 13.385 i nuovi contagi*

[Mrtrepetto]

Oggi sono 344 i morti da coronavirus nel Paese, 13.385 i nuovi contagi. Pandemia di coronavirus in Italia, con i 344 morti registrati oggi 28 aprile dal bollettino della Protezione Civile, i decessi nel Paese dall'inizio dell'epidemia superano quota 120mila, arrivando a 120.256 vittime totali. Sono intanto 13.385 i nuovi casi di covid riscontrati oggi in Italia dopo l'analisi di 336.336 tamponi, con l'indice di positività al 3,9%. 2.711 sono i ricoverati terapia intensiva (-37), con 168 nuovi ingressi, 3.413.451 i guariti in totale (+14.688), 448.149 gli attualmente positivi (-4.663).

## **Variante indiana, D'Amato: "Bloccare voli da India"**

*[Demicheli]*

Assessore Sanità del Lazio: "Oggi 2 previsti a Fiumicino. Squadre Uscar già allertate e pronte ad eseguire i tamponi a tappeto presso lo scalo"Coronavirus Italia e variante indiana, "in questa fase è importante bloccare gli arrivi dall'India": lo afferma l'assessore alla Sanità della Regione Lazio, Alessio D'Amato. Che aggiunge: "Sono previsti oggi due arrivi all'Aeroporto di Fiumicino e altri nei prossimi giorni. Le nostre squadre Uscar sono già allertate e pronte ad eseguire i tamponi a tappeto presso lo scalo come avvenne con i voli provenienti dal Bangladesh, ma solo i tamponi non sono sufficienti. E' necessario che vengano fatte delle quarantene controllate, possibilmente in aree quali le caserme. Il Servizio sanitario regionale non può farsi carico di gestire migliaia di arrivi" aggiunge l'assessore alla Sanità del Lazio."Daremo, come sempre, tutta la nostra collaborazione alla Protezione civile nazionale e alle autorità di pubblica sicurezza, ma - osserva D'Amato - il tema va risolto a monte sospendendo, in questa fase, gli arrivi dall'India. Siamo fortemente impegnati in una vasta indagine epidemiologica nel sud Pontino volta a tracciare almeno 300 casi giunti dall'India negli ultimi giorni.



## Covid, verso i 150 milioni di contagi nel mondo

[Mitrepetto]

Circa un abitante del Pianeta su 50 è stato contagiato dal coronavirus. Con un livello di nuovi contagi ogni giorno che si aggira intorno agli 800mila, il mondo sta per superare la soglia dei 150 milioni di contagi accertati. Secondo il monitoraggio della Johns Hopkins University, i contagi registrati sono attualmente 149.242.187. Questo significa che dall'inizio della pandemia, circa un abitante del Pianeta su 50 è stato contagiato dal coronavirus. I decessi accertati sono al momento 3.147.016. Il Paese più colpito sono sempre gli Stati Uniti, con 32.229.327 contagi e 574.326 decessi.

## Fontana, superate 3 milioni di dosi somministrate - Lombardia

*"La Lombardia ha superato i 3 milioni di dosi di vaccini anti-Covid somministrate". Lo fa sapere il presidente della Regione, Attilio Fontana. (ANSA)*

[Redazione Ansa]

(ANSA) - MILANO, 28 APR - "La Lombardia ha superato i 3 milioni di dosi di vaccini anti-Covid somministrate". Lo fa sapere il presidente della Regione, Attilio Fontana. "In poco meno di due settimane - spiega Fontana - abbiamo dunque raggiunto un doppio ambizioso traguardo che conferma la grande validità del Piano studiato e messo a punto da Guido Bertolaso. Un piano che entro un paio di giorni ci farà superare la cifra record di 100.000 dosi effettuate in un giorno. Numeri che alcuni pensavano fossero irraggiungibili; invece il nostro sistema ha una capacità di fuoco che ci consentirà di fare ancora meglio se la struttura commissariale ci garantirà adeguate forniture". "Intanto però - prosegue Fontana - desidero ringraziare tutti coloro che hanno permesso alla Lombardia di raggiungere questo traguardo: personale sanitario e non, infermieri, protezione civile, esercito, volontari di tante associazioni diverse e i privati cittadini che hanno scelto di regalare un po' di tempo per contribuire a vincere questa battaglia. Non dimentico però neanche coloro che hanno messo a disposizione fondi e strutture per allestire hub e centri vaccinali in tutta la Lombardia". (ANSA).

## Covid: in arrivo volo dall'India, passeggeri in due strutture - Cronaca - ANSA

*I 214 passeggeri a bordo saranno divisi tra Cecchignola e Covid hotel. Draghi: "Vicino all'India, missione assistenza sanitaria". Invio in ambito della Protezione civile Ue. L'Oms: la variante indiana rilevata in almeno 17 Paesi in tutto il mondo* [[http://vmcms.ansa.priv/canale\\_saluteebenessere/notizie/sanita/2021/04/28/covid-oms-variante-indiana-rilevata-in-almeno-17-paesi\\_4619c4bd-8cf8-470b-b02b-3b06c5040b14.html](http://vmcms.ansa.priv/canale_saluteebenessere/notizie/sanita/2021/04/28/covid-oms-variante-indiana-rilevata-in-almeno-17-paesi_4619c4bd-8cf8-470b-b02b-3b06c5040b14.html)] (ANSA)

[Redazione Ansa]

I 211 passeggeri - più 3 bambini - a bordo del volo da Nuova Delhi in arrivo stasera a Roma saranno portati in due strutture della capitale per i tamponi e gli ulteriori controlli sulla presenza eventuale di casi di variante indiana del coronavirus, secondo quanto si apprende da fonti della Protezione civile nazionale. In particolare, 50 andranno alla cittadella militare della Cecchignola, gli altri in un Covid hotel. Sul tema si è svolta una riunione di coordinamento con la Protezione civile regionale del Lazio, secondo quanto si apprende. "Le squadre USCAR sono allertate e al lavoro per eseguire i tamponi all'arrivo del volo proveniente dall'India a Fiumicino. Ma servono aree dove far svolgere le quarantene controllate, come ad esempio le caserme". Così l'assessore alla sanità della Regione Lazio Alessio D'Amato a proposito dei passeggeri di un volo in arrivo dall'India all'aeroporto di Fiumicino. I passeggeri saranno sottoposti tutti a tampone e, in caso di positivi questi dovranno essere messi in quarantena anche perchè per rilevare la presenza di varianti, in particolare quella indiana, è necessario del tempo per sequenziare i tamponi. Intanto il premier Draghi ha annunciato una missione in India di sostegno sanitario. "Desidero esprimere la mia profonda vicinanza al popolo indiano per le sofferenze provocate dalla nuova ondata della pandemia. L'Italia non farà mancare il proprio sostegno in questo momento di difficoltà. Abbiamo offerto, attraverso il Dipartimento della Protezione Civile, disponibilità all'invio di un sistema di produzione di ossigeno, messo a disposizione dalla Regione Piemonte, che potrà essere utilizzato per rifornire un ospedale tradizionale o da campo. Invieremo anche una squadra di personale specializzato per garantirne la corretta messa in opera". La missione italiana di assistenza sanitaria all'India, annunciata dal premier Mario Draghi a sostegno di quel Paese duramente colpito dal Covid, potrà partire - spiegano fonti del governo - una volta accettata dal Meccanismo europeo di Protezione civile. La missione sarà coordinata nell'ambito del Meccanismo di Protezione Civile dell'Unione Europea e realizzata grazie alla collaborazione tra Protezione Civile, Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Ministero della Difesa-Comando Operativo di vertice Interforze (COI) e Commissario Straordinario per l'emergenza Covid-19.

**Covid, Johns Hopkins: 150 milioni i casi nel mondo - Mondo - ANSA**

*Sono quasi 150 milioni i casi di coronavirus nel mondo (149.242.187), secondo i dati della JohnsHopkins University. Il che vuol dire che una persona su 50 ha avuto il Covid-19. Aumentano anche le vittime: sono 3.147. (ANSA)*

*[Redazione Ansa]*

Sono quasi 150 milioni i casi di coronavirus nel mondo (149.242.187), secondo i dati della Johns Hopkins University. Il che vuol dire che una persona su 50 ha avuto il Covid-19. Aumentano anche le vittime: sono 3.147.016 le persone che hanno perso la vita a causa del virus dall'inizio della pandemia. L'India ha registrato oggi altri 3.645 morti per Covid-19, un nuovo record per il Paese asiatico con un aumento di oltre 350 unità rispetto a ieri. Lo rende noto il Ministero della Salute indiano, secondo il quale salgono così a 204.832 i decessi da inizio pandemia in India.

## Coronavirus, verso i 150 milioni di contagi in tutto il mondo

[Redazione]

Roma, 29 apr. (askanews) I casi di coronavirus nel mondo si avvicinano a grandi passi verso quota 150 milioni, secondo i dati della Johns Hopkins University. I decessi sono 3.146.284 a livello mondiale. Attualmente il dato è pari a 149.206.501 contagi in tutto il mondo con una media di 800 nuove infezioni al giorno. Questo significa, secondo il Guardian che una persona su 50 ha contratto il Covid dall'inizio della pandemia. Dmo

## Covid, Draghi: vicinanza a India, Italia ha offerto aiuto

[Redazione]

Roma, 28 apr. (askanews) Desidero esprimere la mia profonda vicinanza al popolo indiano per le sofferenze provocate dalla nuova ondata della pandemia. Italia non farà mancare il proprio sostegno in questo momento di difficoltà. Abbiamo offerto, attraverso il Dipartimento della Protezione Civile, disponibilità all'invio di un sistema di produzione di ossigeno, messo a disposizione dalla Regione Piemonte, che potrà essere utilizzato per rifornire un ospedale tradizionale o da campo. Invieremo anche una squadra di personale specializzato per garantirne la corretta messa in opera. Lo afferma il Presidente del Consiglio Mario Draghi sulla missione di assistenza sanitaria in India. Una volta accettata dal Meccanismo europeo di Protezione civile, la missione potrà partire, coordinata nell'ambito del Meccanismo di Protezione Civile dell'Unione Europea e realizzata grazie alla collaborazione tra Protezione Civile, Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Ministero della Difesa-Comando Operativo di vertice Interforze (Coi) e Commissario Straordinario per emergenza Covid-19.

## Coronavirus, India: nuovo record di casi e di decessi in 24 ore

[Redazione]

Roma, 29 apr. (askanews)India ha registrato un nuovo record di casi e di decessi nelle ultime 24 ore: ci sono stati altri 3.645 morti e 379.257 contagi da coronavirus. Il bilancio complessivo ha superato i 18,38 milioni di infezioni da inizio pandemia. I decessi sono complessivamente 204.832 secondo il ministero della Salute.

## Coronavirus, Zingaretti: bloccare voli dall'India

[Redazione]

Roma, 28 apr. (askanews) Dal punto di vista sanitario abbiamo attivato la struttura per i necessari controlli sui voli in arrivo dall'India all'aeroporto di Fiumicino. Solo oggi centinaia di passeggeri. Ma è indispensabile attivare forme di quarantena controllata per gli arrivi e bloccare i voli dall'India sollecitando anche iniziative che coordinino a livello europeo gli arrivi. Così afferma in una nota il presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti. L'assessore alla sanità, Alessio Amato, ha spiegato: In questa fase è importante bloccare gli arrivi dall'India, sono previsti oggi due arrivi all'Aeroporto di Fiumicino e altri nei prossimi giorni. Le nostre squadre USCAR sono già allertate e pronte ad eseguire i tamponi a tappeto presso lo scalo come avvenne con i voli provenienti dal Bangladesh, ma solo i tamponi non sono sufficienti. È necessario che vengano fatte delle quarantene controllate, possibilmente in aree quali le caserme. Il Servizio sanitario regionale non può farsi carico di gestire migliaia di arrivi. Daremo, come sempre, tutta la nostra collaborazione alla Protezione civile nazionale e alle autorità di pubblica sicurezza, ma il tema va risolto a monte sospendendo, in questa fase, gli arrivi dall'India. Siamo fortemente impegnati in una vasta indagine epidemiologica nel sud Pontino volta a tracciare almeno 300 casi giunti dall'India negli ultimi giorni.



## Covid e vaccini: perché ha vinto il Lazio - la Repubblica

[Redazione]

ROMA. Mentre sulla capitale piovono alberi (ne è precipitato uno anche qualche giorno fa vicino allo Spallanzani, una ragazza si è salvata per un pelo), e i gabbiani piombano come aquile sui cassonetti dell'immondizia pronta per essere portata a Napoli (onta di tutte le onte); mentre insomma il consueto e massivo disastro della cosa pubblica avanza senza incontrare ostacoli, i romani e i laziali da settimane si raccontano l'un l'altro con incredulità che, invece, vaccinarsi è facile, pratico, roba da niente, e perciò strabiliante: "sembra la Svizzera", dicono, e nella bellezza della Nuvola progettata da Fuksas, così come nell'aula magna lignea dell'ospedale Eastman qui accanto fotografata, medici, infermieri e portantini danno persino del lei agli utenti...

## Covid, le mascherine all'aperto servono davvero? - la Repubblica

[Redazione]

LA mascherina. Uno dei simboli più potenti di questa pandemia, non più semplice misura di igiene pubblica, ma accessorio fondamentale del bon ton pandemico. Odiata da chi vorrebbe riaprire, amata da chi ritiene più sagge chiusure e cautele. Fenomeni di costume a parte, a guardar bene il dibattito sulla reale utilità delle mascherine non si è mai concluso neanche tra gli esperti: c'è chi considera inutile, peggio dannoso, l'obbligo di indossarle all'aperto, dove il rischio di contagio in caso di virus a trasmissione aerea è per definizione molto limitato; e chi invece la ritiene una misura importante, se non per limitare i contagi direttamente, quanto meno per educare la popolazione alle necessarie premure.

## In cerca di un clima migliore, i pesci perderanno i colori - la Repubblica

[Redazione]

Ricordate i colori sgargianti della fauna dei nostri mari? Presto, a causa del riscaldamento globale, potremmo dimenticarcelo. Perché nella ricerca della temperatura ideale dell'acqua, le popolazioni ittiche - comprese quelle che rubano occhio durante le sessioni di snorkeling - hanno due alternative: spostarsi verso Nord o - soluzione frequente in bacini chiusi come il Mediterraneo - andare più in profondità. Dove l'acqua è sempre più blu e i cromatismi diventano appena percettibili. E non solo all'occhio umano. È una chiave di lettura in larga parte inedita quella offerta da un articolo pubblicato dai ricercatori Eleanor Caves e Sönke Johnsen sulla rivista *Proceedings of the Royal Society B: Biological Sciences* con il titolo *The Sensory Impacts of Climate Change: Bathymetric Shifts and Visually Mediated Interactions in Aquatic Species*. (foto: Nazir Amin) idea di partenza, che chiunque faccia immersioni conosce approfonditamente, è che l'illuminazione dipenda dalla profondità dell'acqua. Ma allora - si chiedono gli autori dello studio - gli spostamenti batimetrici (che in gergo tecnico si definiscono shift) osservati per molte specie, insieme con l'aumento della torbidità dovuta alle attività antropiche, possono influenzare anche il mondo visivo degli organismi, interferire con il loro comportamento e arrivare addirittura a condizionare le dinamiche della popolazione e la struttura della comunità? Biodiversità Clima, stiamo cambiando persino il colore dei fiori di Matteo Grittani 17 Marzo 2021 A causa del riscaldamento globale annuisce Ernesto Azzurro, ricercatore Cnr all'Istituto per le Risorse Biologiche e le Biotecnologie Marine di Ancona - moltissime specie stanno spostando la loro distribuzione verso i poli in cerca di aree climaticamente più adatte. Uno shift della distribuzione che avviene anche verticalmente, come è facilmente osservabile negli ambienti terrestri, dove piante ed animali si stanno muovendo in altitudine in cerca di rifugi climatici". Biodiversità La marcia inarrestabile delle specie aliene verso Nord di Giuliano Aluffi 29 Marzo 2021 "Ma il fenomeno ha implicazioni ancora poco conosciute ed è stato documentato solo di recente per le specie ittiche. Scendendo in profondità diminuisce la temperatura ma anche la luce, in quanto assorbita dalle masse d'acqua. Gli ultimi studi mettono così in luce cambiamenti della sfera sensoriale che possono influenzare il comportamento, la capacità riproduttiva e lo stesso futuro evolutivo delle specie marine. I pesci, essendo specie mobili hanno qualche chance in più di adattarsi ai cambiamenti climatici rispetto alle specie bentoniche, quelle ancorate al fondo, come coralli e gorgonie, che non possono scappare dal caldo e muoiono in massa in seguito ai numerosi picchi di temperatura. Per comprendere come i pesci si adattino alle nuove condizioni i ricercatori hanno raccolto informazioni relative a diverse specie. Tra queste, lo spinarello (*Gasterosteus aculeatus*), che si riproduce nelle acque costiere poco profonde del Baltico. Le femmine scelgono i maschi che avranno, tra l'altro, l'incarico della cura delle uova in base all'intensità del colore rosso su gola e ventre. Biodiversità Caravelle portoghesi alla conquista dei nostri mari. Ecco i nemici più pericolosi di Giacomo Talignani 30 Marzo 2021 Purché, per appunto, il colore resti distinguibile, circostanza che può comprometersi a causa delle fioriture algali, per esempio. O qualora gli spinarelli scelgano di vivere più in profondità, come il riscaldamento del mare sembra lasciar presagire. Scegliere maschi meno colorati - sostengono così Caves e Johnsen - significa accoppiarsi con partner meno forti. Con rischi concreti sulla sopravvivenza della prole, naturalmente. La ricerca valuta la potenziale trasformazione dei colori del mondo sommerso qualora i pesci più superficiali continuino a scegliere di spostarsi in acque più profonde. Scendendo di 30 metri, la tavolozza di colori si riduce notevolmente. Ed è un po' come tornare alla televisione in bianco e nero, sintetizza Johnsen. Uno studio sui pesci ciclidi nel lago Vittoria, in Africa, ha invece mostrato come l'inquinamento, riducendo la trasparenza dell'acqua, abbia effetti deleteri sugli animali, che fanno affidamento sui colori distintivi per riconoscere esemplari della stessa specie. In questo caso i pesci perdono addirittura la capacità di distinguere i propri simili. E si accoppiano con individui appartenenti ad altre specie aumentando il rischio di ibridazione. Spostare le specie a rischio per proteggerle può danneggiarle di Viola Rita 21 Aprile 2021 Non è escluso sospettano i ricercatori - che casi analoghi possano riguardare altre specie, dunque, in

mare aperto e come conseguenza indiretta dei cambiamenti climatici globali. Ecco perché, come spiegano gli esperti, capire come i cambiamenti batimetrici possano compromettere la funzione visiva e, di conseguenza, il comportamento può aiutarci a dirigere meglio gli sforzi di conservazione e forse mitigare alcuni degli effetti del cambiamento antropogenico. Lo studio Tutti uguali, i salmoni non sono più quelli di una volta di Enrico Franceschini 21 Aprile 2021 Di certo spiega ancora Ernesto Azzurro - questi cambiamenti epocali e così rapidi degli ambienti marini vanno tenuti sotto stretto controllo: nel Mediterraneo lo facciamo con il progetto Mpa-Engage. Abbiamo bisogno di queste informazioni per comprendere sino in fondo cosa sta succedendo nei nostri mari e per capire come meglio adattarsi a queste rapide trasformazioni. Biodiversità La trota mediterranea tornerà a nuotare in acque dolci di Andrea Barchiesi 12 Marzo 2021 Il lavoro di Caves e Johnsen è intrigante e che tocca un tema fino ad ora poco esplorato, spiega Antonio Di Franco, ricercatore alla Stazione Zoologica Anton Dohrn, sede di Palermo. Noi da anni studiamo la fauna ittica marina del Mediterraneo e valutiamo i potenziali effetti del cambiamento climatico sulla distribuzione delle specie, native ed invasive, lungo il bacino. Il Mediterraneo è una delle aree che si stanno riscaldando più velocemente a livello globale aggiunge Di Franco - innalzamento della temperatura delle acque sta influenzando profondamente la biodiversità del Mare Nostrum. In questa ottica, stiamo valutando il potenziale ruolo delle Aree Marine Protette come nature-based solutions nel mitigare gli impatti dei cambiamenti climatici, e nel favorire possibili processi di adattamento. Nell'ambito del progetto Mpa-Engage, attraverso un processo partecipativo che coinvolge ricercatori, gestori di Aree Marine Protette, ed altri portatori di interesse come i subacquei, monitoreremo gli impatti del cambiamento climatico sulla biodiversità marina, valuteremo la vulnerabilità degli ecosistemi e svilupperemo dei piani di adattamento al cambiamento climatico in 7 Aree Marine Protette di 6 Paesi mediterranei. Ora sappiamo che ci sono ancora molti aspetti da valutare per comprendere il reale impatto dei cambiamenti climatici sulla biodiversità marina.

## **Legge sul voto a distanza in tempo di Covid per due milioni di fuorisede - la Repubblica**

*Sbarca in commissione Affari costituzionali alla Camera un testo che prevede, sin dalle Regionali e Comunali di autunno, che studenti e lavoratori lontani dai*

[Redazione]

Una legge per consentire a due milioni di fuorisede il voto a distanza. La proposta sbarca domani in commissione Affari Costituzionali della Camera, e il primo firmatario è il presidente dell'organismo, Giuseppe Brescia dei 5Stelle. Ma il testo è stato redatto sotto la "guida" di due costituzionalisti, Salvatore Curreri e Roberto Bin: obiettivo è quello di risolvere un problema annoso, ovvero il diritto di elettorato attivo di quanti vivono lontano dalla propria residenza, siano essi studenti o lavoratori in trasferta.

## Canale delle Acque Medie, sgomberata e abbattuta la baraccopoli

[Redazione]

La baraccopoli che era stata messa su da alcuni senza tetto lungo il Canale delle Acque Medie, tra Via Epitaffio e Via dei Volsci, è stata sgomberata e abbattuta questa mattina. Sul posto protezione civile, vigili del fuoco, guardia di finanza, carabinieri e polizia. Il Consorzio di Bonifica e ABC hanno provveduto al ripristino dello stato dei luoghi. APPROFONDIMENTI LATINA: SGOMBERO CANALE ACQUE MEDIE Latina: sgombero baraccopoli canale acque Medie La questura di Latina ha coordinato l'operazione, nata dalla segnalazione del sindaco di Latina Damiano Coletta al Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica. Sul posto sono stati identificati cinque cittadini originari dell'est europeo, già noti ai Servizi Sociali del Comune di Latina. Ultimo aggiornamento: 16:21  
RIPRODUZIONE RISERVATA

## Indiani sbarcati a Fiumicino, cordone sanitario e quarantena a Eur e Cecchignola

*In fuga dalla terza violentissima ondata di Covid che sta colpendo l'India. Un'impennata di positivi e morti che, secondo gli esperti, sarebbe legata alla nuova variante identificata...*

[Redazione]

Articolo riservato agli abbonati 29 Aprile 2021 di Mirko Polisano e Flaminia Savelli (Lettura 3 minuti) APPROFONDIMENTI Fiumicino, atterra volo da Nuova Delhi: test per 200 passeggeri e quarantena alla... India e Bangladesh, ingressi vietati in Italia. Ordinanza di Speranza. Roma, 214 in... In fuga dalla terza violentissima ondata di Covid che sta colpendo l'India. Un'impennata di positivi e morti che, secondo gli esperti, sarebbe legata alla nuova variante identificata come B.1.617, variante indiana appunto. Una mutazione del virus, ancora più contagiosa delle precedenti. Ecco perché l'allerta è massima e sono aumentate le misure di contenimento per i viaggiatori che dall'India sbarcano a Roma. A bordo dell'ultimo atterrito ieri sera alle 20.20 al Leonardo da Vinci di Fiumicino, erano 210 i passeggeri che si erano imbarcati a Nuova Delhi. Per tutti, come stabilito nel tavolo tecnico tra Protezione Civile e la Regione Lazio di ieri pomeriggio, sono scattate le misure sanitarie rafforzate. La Pisana proprio in queste ore è impegnata in una vasta indagine epidemiologica nel sud Pontino per tracciare 300 casi giunti dall'India negli ultimi giorni: i braccianti della comunità sikh giunti in provincia di Latina. Fiumicino, atterra volo da Nuova Delhi: test per 200 passeggeri e quarantena alla Cecchignola India e Bangladesh, ingressi vietati in Italia. Ordinanza di Speranza. Roma, 214 in quarantena QUARANTENA VIGILATA Per i passeggeri atterrati ieri è stata decisa la quarantena sorvegliata. Gli uomini della Protezione Civile hanno quindi disposto dallo scalo romano, il trasferimento per un gruppo di 150 in un albergo Covid, lo Sheraton hotel Parco de Medici alle Tre Fontane. Gli altri 60 sono stati invece trasferiti alla Cecchignola, nella cittadella militare lungo la via Laurentina. I pullman sono stati scortati da auto dei carabinieri e della polizia. Una misura necessaria che è stata comunicata loro una volta atterrati con l'aiuto di un mediatore culturale. Per tutti sono stati inoltre disposti i tamponi nelle sei postazioni allestite al Terminal 5. Previsto anche un box per i molecolari in caso di positivi: i contagiati verranno assistiti con cure adeguate. Tutti avranno comunque l'obbligo di restare nelle strutture per i prossimi dieci giorni, spiegano gli uomini della Protezione Civile. Prima dell'allerta variante invece, ai passeggeri in arrivo dall'India (per cui era già previsto l'isolamento) avevano solo l'obbligo di indicare il domicilio dove avrebbero trascorso la quarantena. L'obiettivo ora è quello di evitare che si ripeta quanto avvenuto la scorsa estate. Quando era stato necessario bloccare i voli in arrivo dal Bangladesh per il numero di passeggeri positivi al Covid che atterravano nella Capitale. LE MISURE I 210 viaggiatori arrivati ieri da Nuova Delhi dunque per i prossimi 10 giorni vivranno isolati. Per il gruppo sono stati inoltre disposti i tamponi che verranno ripetuti due volte durante l'isolamento: Se dovessero arrivare conferme al Coronavirus, procederemo con il tracciamento della variante, la B.1.617 precisano ancora gli uomini della Protezione Civile. Al termine della quarantena vigilata infine, verrà eseguito un ultimo controllo sanitario. Solo con il secondo test negativo, i passeggeri potranno allontanarsi dalle strutture Covid. I PROSSIMI ARRIVI Una questione delicata - quella dei voli dall'India - su cui ieri in serata l'assessore alla Sanità, Alessio Amato, è intervenuto: Daremo tutta la nostra collaborazione, ma il tema va risolto a monte sospendendo, in questa fase, gli arrivi dall'India. In attesa di una decisione definitiva, oggi sono previsti altri 360 passeggeri in arrivo al Leonardo da Vinci di Fiumicino. Anche per loro, verranno adottate le stesse misure. Il trasferimento verrà organizzato questa mattina dopo un secondo tavolo tecnico tra Regione e Protezione Civile. Non sono infatti ancora state individuate le altre strutture Covid per ospitarli. L'ipotesi è di trasferirli anche fuori dalla Capitale. Un incontro in cui verranno decise ulteriori linee guida da seguire nei prossimi giorni. Perché non si fermano le prenotazioni: altri 610 viaggiatori hanno prenotato sul volo del prossimo martedì. RIPRODUZIONE RISERVATA

## **Sviluppo post Covid 19, costituito l'ente bilaterale tra Unindustria e sindacati**

*E' entrato nella fase operativa Il protocollo di intesa per lo sviluppo del territorio pontino post Covid 19 siglato da Unindustria Latina e dalle segreterie provinciali delle...*

[Redazione]

E' entrato nella fase operativa Il protocollo di intesa per lo sviluppo del territorio pontino post Covid 19 siglato da Unindustria Latina e dalle segreterie provinciali delle Organizzazioni Sindacali di Cgil, Cisl, Uil e Ugl. E' stato infatti costituito un Comitato bilaterale avente il compito di gestire il rapporto tra le parti e monitorare ed analizzare i fondi europei e nazionali che saranno assegnati alla provincia di Latina per individuare le soluzioni fattibili per il comparto industriale. obiettivo - si legge in una nota - è quello di accrescere lo sviluppo industriale del territorio attraverso azioni volte a favorire gli interventi necessari al miglioramento delle aree industriali; di monitorare lo sviluppo e avanzamento dei finanziamenti in materia di industria 4.0, green economy ed economia circolare. Tale azione di sviluppo territoriale ovviamente dovrà avvenire in sinergia tra Istituzioni, organizzazioni imprenditoriali e sindacali. La priorità sarà accrescere la competitività del territorio, al fine di trattenere i capitali esistenti e attrarre gli investitori che guardano con interesse alla provincia. APPROFONDIMENTI LATINA Unindustria e Ance: Ecco le sei opere prioritarie per...  
RIPRODUZIONE RISERVATA



## **Telefona fino a due ore prima della morte, inchiesta sul decesso del 41enne stroncato in ospedale dal Covid**

*Per la morte di Alberto Valentini, 41 anni, di Tagliacozzo, deceduto per Covid in ospedale, la Procura di Avezzano ha aperto un fascicolo ipotizzando il reato di omicidio colposo. Quindi ha...*

[Redazione]

Per la morte di Alberto Valentini, 41 anni, di Tagliacozzo, deceduto per Covid in ospedale, la Procura di Avezzano ha aperto un fascicolo ipotizzando il reato di omicidio colposo. Quindi ha deciso che venga effettuato sulla salma un accertamento tecnico non ripetibile e, questa mattina, affiderà incarico al medico legale Simona Ricci. Lei giorni scorsi, dopo essere stato presentato dai familiari, assistiti dagli avvocati Luca e Pasquale Motta, il magistrato, Lara Seccacini, aveva fatto sequestrare le cartelle cliniche dai carabinieri. Il procedimento non è ancora una inchiesta vera e propria ma i magistrati stanno tentando di capire se ci siano ipotesi di reato e quindi responsabilità da parte dei sanitari. Alberto è stato ricoverato il 9 marzo all'ospedale di Avezzano, affetto da coronavirus - precisa l'avvocato Motta - non aveva patologie ed era un vero sportivo. Le sue condizioni, fino al 16 aprile, sono state sempre buone. Durante la sua permanenza in nosocomio effettuava chiamate con il suo cellulare e mandava messaggi agli amici e questo fino a due ore prima della sua morte. RIPRODUZIONE RISERVATA

## Variante indiana, Regione Lazio: Necessario stop arrivi da India. Non possiamo gestire migliaia di persone

[Redazione]

Variante indiana. Allerta nel Lazio. In questa fase è importante bloccare gli arrivi dall'India. Lo chiede l'assessore alla Sanità della Regione Lazio, Alessio D' Amato. Sono previsti, infatti, per oggi due arrivi all'Aeroporto di Fiumicino e altri nei prossimi giorni. Le nostre squadre Uscar sono già allertate e pronte a eseguire i tamponi a tappeto presso lo scalo come avvenne con i voli provenienti dal Bangladesh, ma solo i tamponi non sono sufficienti, prosegue l'assessore. È necessario che vengano fatte delle quarantene controllate, possibilmente in aree quali le caserme. Il Servizio sanitario regionale non può farsi carico di gestire migliaia di arrivi. APPROFONDIMENTI IL CASO Variante indiana, Asl Latina: Cerchiamo 300 Sikh rientrati... MONDO India al collasso, un milione di contagi Covid in tre giorni:... INDIA Covid in India, dati falsati: Numero di morti da 5 a 10 volte... COVID Variante indiana, i due positivi in Veneto erano stati in... NOVITÀ Vaccini Lazio, chi può prenotare e quali patologie sono... Variante indiana, Oms: Presente in almeno 17 Paesi nel mondo. Più frequenza anche in Italia D'Amato ha poi chiarito che, come sempre, la collaborazione alla Protezione civile nazionale e alle autorità di pubblica sicurezza non mancherà, ma, il tema va risolto a monte sospendendo, in questa fase, gli arrivi dall'India. Siamo fortemente impegnati in una vasta indagine epidemiologica nel sud Pontino volta a tracciare almeno 300 casi giunti dall'India negli ultimi giorni, ha concluso. India, oltre tremila morti in 24 ore: le vittime sono oltre 200mila Riaperture e cautela Riaprire non significa tana libera tutti. Ci vogliono elementi di cautela forti o a breve potremmo trovarci in situazioni spiacevoli, ha inoltre sottolineato D'Amato parlando a Radio Immagina della situazione Covid nella Regione. Il livello di casi e decessi di oggi è più rilevante rispetto allo stesso periodo di un anno fa - ha spiegato l'assessore -. È vero che abbiamo i vaccini e le cure monoclonali, ma ci vuole poco per avere un nuovo aumento dei casi. Quindi serve responsabilità individuale, ha concluso l'assessore. Ultimo aggiornamento: 14:59 RIPRODUZIONE RISERVATA

## Covid, Draghi: Pronti a invio in India sistema produzione ossigeno

[Redazione]

Roma, 28 apr. (LaPresse) - Abbiamo offerto, attraverso il Dipartimento della Protezione Civile, disponibilità all invio di un sistema di produzione di ossigeno, messo a disposizione dalla Regione Piemonte, che potrà essere utilizzato per rifornire un ospedale tradizionale o da campo. Invieremo anche una squadra di personale specializzato per garantirne la corretta messa in opera. Così il presidente del Consiglio Mario Draghi in una nota. Copyright LaPresse - Riproduzione Riservata

## **Il rifiuto dei medici di base, pass a rischio per i guariti dal Covid**

*L'invito dei sindacati: Non rilasciate il certificato in attesa dei chiarimenti sulla privacy*

[Redazione]

Menu di navigazioneL invito dei sindacati: Non rilasciate il certificato in attesa dei chiarimenti sulla privacy Ad alzare la palla è stato il Garante per la privacy. Sui pass vaccinali e in particolare quello di avvenuta guarigione dal Covid, è urgente un intervento a tutela dei diritti e della libertà delle persone, èavvertimento inviato a tutti i ministeri coinvolti. Ma i primi a cogliereoccasione per schiacciare la palla sono stati i sindacati dei medici di famiglia, che subito hanno intimato ai loro: Non rilasciate il certificato a chi non è più contagiato.Questo contenuto è riservato agli abbonatiAccesso illimitato a tutti i contenuti del sito1 al mese per 3 mesiAccesso illimitato a tutti i contenuti del sitoSei già abbonato? AccediCodice Fiscale 06598550587P.iva 01578251009

## **Protezione civile: il Parlamento UE approva la riforma del meccanismo di risposta comunitaria**

*bruxelles\ aise\ - garantire che l'ue e i suoi stati membri siano meglio preparati a rispondere ai disastri su larga scala, specialmente quando questi colpiscono diversi paesi contemporaneamente.*

[Aise.it]

BRUXELLES\ aise\ - Il Parlamento Europeo ha approvato in via definitiva ieri, 27 aprile, la riforma del meccanismo di protezione civile dell'UE, in risposta all'esperienza senza precedenti della pandemia COVID-19, con 641 voti a favore, 44 contro e 14 astensioni. Il meccanismo di protezione civile mira a garantire che l'UE e i suoi stati membri siano meglio preparati a rispondere ai disastri su larga scala, specialmente quando questi colpiscono diversi paesi contemporaneamente. Al fine di dispiegare più rapidamente i soccorsi in caso di crisi, la Commissione potrà acquisire direttamente, a condizioni specifiche, le risorse necessarie attraverso la riserva rescEU. Al meccanismo saranno assegnati 1,263 miliardi di euro per il 2021-2027, integrati da 2,056 miliardi di euro provenienti dal Recovery Plan (circa cinque volte di più rispetto al precedente bilancio settennale). Durante il dibattito di lunedì, i deputati hanno riconosciuto il ruolo chiave che il meccanismo di protezione civile ha svolto durante la pandemia COVID-19 e la sua posizione come simbolo della solidarietà in UE. È stato sottolineato inoltre che le modifiche approvate in plenaria porteranno più flessibilità nell'utilizzo del meccanismo, un migliore coordinamento e più risorse per affrontare future emergenze su larga scala. (aise)

## Intervista a Gino Strada - Nessuno ha aiutato i migranti Draghi sa cosa succede in Libia Non mi piace questo governo

[Vanessa Ricciardi]

INTERVISTA A GINO STRADA Nessuno ha aiutato i migranti Draghi sa cosa succede in Libia; Non mi piace questo governo Le ong hanno scritto a Mario Draghi dopo l'ennesimo naufragio nel Mediterraneo costato la vita a 130 persone. La richiesta, dice Gino Strada, fondatore di Emergency, è chiara: Noi ci aspettiamo che il premier e l'Italia reagiscano a questa guerra contro i migranti, sanguinosissima. È inaccettabile che l'Italia e l'Europa non abbiano alcuna considerazione della vita umana. Questa tragedia lo dimostra. VANESSA RICCIARDI ROMA L'agenzia per le frontiere europee Frontex ha comunicato di aver avvisato l'Italia. Libia e Malta, la Guardia costiera italiana ha detto che la Libia ha preso in carico il naufragio. Sono tutte scuse, la realtà dei fatti è che c'erano persone in difficoltà e in diretto pericolo. Hanno chiesto aiuto e nessuno glielo ha dato. Poi cercano di scaricare la colpa sugli altri, ma queste sono operazioni anche un po' vergognose dopo la tragedia. Il presidente del consiglio Draghi tre settimane fa si è detto soddisfatto di come la Libia gestisce i salvataggi. Lei cosa ha pensato di questa dichiarazione? Ho pensato che non c'è limite all'ipocrisia- Credo che il presidente Draghi come tutti quanti i politici europei sappiano benissimo che cos'è la Guardia costiera libica e qual è il regime libico: ci sono continui assassinii, stupri, torture e non si può fare finta di niente. Secondo lei è questa l'intenzione del governo? Finora mi pare proprio di sì, continuare a sovvenzionare una fazione libica- C'è una piena consapevolezza. Il governo avrebbe in mente di ricorrere ai corridoi umanitari. Crede che potrebbero esserci cambiamenti? Sono 15 anni che si parla di corridoi umanitari, e ancora continuano a non esserci. I cambiamenti potrebbero esserci, ma non credo che li faranno, se li fanno, ben venga. Draghi vi ha risposto? Quali sarebbero le vostre proposte? Non abbiamo ricevuto nessuna risposta dal presidente del Consiglio. Non c'è bisogno di proposte specifiche: sappiamo benissimo di cosa si tratta, si tratta di impedire che altre vite umane vadano nel cimitero del Mediterraneo. Crede in una discontinuità dopo la gestione dei flussi migratori degli ex ministri dell'Interno Marco Minniti e Matteo Salvini? La discontinuità con il passato è sempre possibile, finora resta possibile ma non praticata- Le recenti morti hanno turbato parte dell'opinione pubblica, ma nessuno del governo si è espresso in memoria delle vittime. Non si è esposto nessuno in tutti i naufragi nel Mediterraneo, per la politica italiana ed europea sembra che le persone non esistano, è un fatto di profonda disumanità- Le inchieste di Domani hanno rivelato l'inadeguatezza della guardia costiera libica e un preciso disegno dell'Europa di appaltare i salvataggi alla Libia e operare dei veri e propri respingimenti. C'è una precisa volontà di difendere i confini della cosiddetta fortezza Europa, questo è un atteggiamento a mio parere da condannare in modo deciso e assoluto. Un atteggiamento conservatore ed egoista che esprime indifferenza alla vita umana e penso che sia terribile. La crisi economica a seguito della pandemia potrebbe portare un aumento dei flussi migratori? Ci si aspetta che quest'estate ci sia un'ondata di gente che cerca di raggiungere l'Europa Se troverà questa situazione, in cui l'Europa è solo interessata ai respingimenti e a sostenere la cosiddetta Guardia costiera libica, sarà un'ulteriore tragedia. Parlando di pandemia. Emergency si è espressa anche sulle disuguaglianze nella distribuzione dei vaccini. Questo è un tema che volete affrontare con il governo? Vogliamo discutere della sospensione temporanea dei brevetti. Non c'è stata da parte dell'Europa un sostegno a questa campagna, neanche da parte di altri paesi come gli Stati Uniti. La sospensione dei brevetti è l'unica misura che può consentire di arrivare a una produzione sufficiente per la popolazione mondiale. Questa è un'enorme discriminazione per i paesi poveri che non si possono permettere questi vaccini. Durante il governo Conte II lei è stata direttamente tirata in ballo nella gestione del Covid a livello nazionale e nello specifico in Calabria. Quell'operazione è andata a buon fine? Noi siamo stati invitati dalla Protezione civile nazionale a occuparci di Crotone, abbiamo lavorato in collaborazione con loro, abbiamo aperto un secondo reparto Covid, che era quello che serviva in quel momento, e questo è stato il nostro intervento. Non c'è stata

nessun'altra richiesta. La situazione in Calabria continua a essere critica. Come si sta comportando il commissario per la Sanità Guido Longo? La situazione in Calabria è drammatica per certi aspetti, 18 ospedali del territorio calabrese sono stati chiusi. Il commissario Longo non so esattamente cosa stia facendo. Noi abbiamo offerto collaborazione, poi non c'è stata chiesta più. Non va bene ma è così. Il ministro della Salute Roberto Speranza è finito al centro delle polemiche, dainnchiestaa Bergamo sull'epidemia, alla gestione del Covid-19. Lei avrebbe firmato la lettera in suo appoggio o avrebbe approvato la sua sfiducia? Io non mi occupo di manovre politiche di fiducia o sfiducia rispetto ai ministri, credo che la situazione sanitaria italiana in termini di risposta a questo virus sia una situazione debole, non c'è stata quella risposta che era possibile per vari motivi. Debole a livello centrale, del ministro e del governo? Anche la gestione centrale poteva essere fatta assolutamente meglio, non c'è dubbio. Nei mesi scorsi ha detto che avremo a che fare con il Covid per altri due o tre anni. Adesso che la campagna vaccinale è partita ne è ancora convinto? Io continuo a pensare che avremo a che fare con questa pandemia per un paio d'anni, almeno. Perché adesso si parla tanto di vaccini, ma non dinieniichianoci die è stato vaccinato meno del 10 per cento della popolazione italiana. C'è tanto dire "arrivano milioni di vaccini, arrivano milioni di vaccini", pare che ne arrivino a miliardi ma non è così. Meno del dieci per cento della popolazione vaccinata è indicativo di quel che sia arrivato. Propaganda? Ce n'è tanta di propaganda. Il caso AstraZeneca crede che influirà negativamente? Io credo che siano stati fatti degli errori grossolani di valutazione. Tutti si permettono di esprimere giudizi, gente che non ha niente a che vedere con la medicina, nessuna competenza, c'è un misto di comunicazioni opposte e contraddittorie molto pericolose. Le persone normali non capiscono più e questo è stato un errore: credo che i vaccini probabilmente non sono perfetti, ma è la prima volta che si riesce a ottenere vaccini entro un anno. Normale che siano margini di insicurezza, perplessità o ripensamenti su questo o quel vaccino, ma tutte queste cose dovrebbero essere confinate nel mondo della scienza, non alla portata di chiunque esprime la sua opinione. Dal tema migratorio fino alla pandemia, questo governo di larghe intese con forze diverse al suo interno troverà una sintesi? Non ho una buona opinione di questo governo, se guardo chi c'è dentro come partiti e poi se guardo anche le persone. Sappiamo benissimo da chi è fatto: un governo da cui è esdusa una sola forza politica, Non mi sembra che ci sia concordia, litigano tutti i giorni. Lei andrebbe personalmente a parlare con Draghi? Vedremo se le ong riusciranno a parlare con il presidente del Consiglio. '.; r'ir'nODUZ.ONC RISERVATA -tit\_org-

## **Covid, Mario Draghi e la solidarietà per l'India: invieremo una missione di assistenza sanitaria**

[Redazione]

Le immagini che arrivano dall'India su contagi e morti di Covid fanno paura. Il Presidente del Consiglio Mario Draghi ha sottolineato in una nota appoggiando l'Italia sulla missione di assistenza sanitaria nel paese colpito duramente dal Coronavirus: Desidero esprimere la mia profonda vicinanza al popolo indiano per le sofferenze provocate dalla nuova ondata della pandemia. Italia - sottolinea il Premier - non farà mancare il proprio sostegno in questo momento di difficoltà. Abbiamo offerto, attraverso il Dipartimento della Protezione Civile, disponibilità all'invio di un sistema di produzione di ossigeno, messo a disposizione dalla Regione Piemonte, che potrà essere utilizzato per rifornire un ospedale tradizionale o da campo. Invieremo anche una squadra di personale specializzato per garantirne la corretta messa in opera. Variante indiana, c'è solo una cosa da fare ora. Vaia picchia duro, come stanno le cose. Variante indiana, "c'è solo una cosa da fare ora". Vaia picchia duro, come stanno le cose. Una volta accettata dal Meccanismo europeo di Protezione civile, la missione organizzata dall'Italia potrà partire, coordinata nell'ambito del Meccanismo di Protezione Civile dell'Unione Europea e realizzata grazie alla collaborazione tra Protezione Civile, Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Ministero della Difesa-Comando Operativo di vertice Interforze (COI) e Commissario Straordinario per l'emergenza Covid-19.